Venerdì 6 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 83

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.2

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: Anno — Semestre — Trimestre — Mese

In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6

Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 75.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Gorizia 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca Ri-... Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1,80 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

# C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

## DAL FRIULI CENTRALE

### GEMONA

**Il ferito di Lauco migliora**

Il ricoverato di Lauco, all'Ospedale civile di Gemona migliora, anzi ieri fu ad interrogarlo il R. Pretore di Gemona avv. Della Bianca, ma sull'esito dell'inchiesta nulla si sa ancora.

**Gemona - San Osvaldo**

Domenica scenderà sul Campo Simonetti la forte compagine del S. Osvaldo, per incontrarvi in un match di Campionato il rosso-bleu del Gemona.

L'U. S. Gemonese forte della vittoria riportata domenica a Udine contro i bianchi del Norge non tralascierà nulla pur di affermarvisi in modo degno anche contro il S. Osvaldo. I rosso-bleu scenderanno in campo, forse con qualche riserva, che certo non farà rimpiangere gli assenti.

Se volessimo azzardare un pronostico questo sarebbe a favore dei rosso-neri, ma i cittadini Gemonesi siamo certi porteranno l'entusiastico incitamento ai loro ragazzi i quali animati così dal proprio pubblico ed essendo nella loro migliore forma, potrebbero capovolgere la situazione. Speriamo che l'unica squadra provinciale finalista del Dopolavoro, sappia dimostrarsi degna del posto che occupa e misurarsi con la consueta cavalleria che la distingue.

*E. T.*

### BUIA

**Solenni funebri Tondolo**

I funerali del sig. Pio Tondolo — appaltatore dazi dei Comuni di Buia, Colloredo e Gordano — riuscirono imponentissimi. L'uomo di specchiata intelligenza di virtù civili famigliari e cristiane a tutta prova, l'uomo dal carattere franco dal tratto cordialissimo ha avuto l'apoteosi che si meritava. Tutta Buia con le sue autorità, con le sue istituzioni era presente: presenti molti amici, e ammiratori del defunto anche lontani. Il figlio Bruno, secondogenito, seguiva immediatamente la bara, insieme al congiunto del defunto, il prof. dott. don Furlanetto e i parenti tutti. L'interminabile corteo dalla casa del defunto, accompagnato da tutto il corpo bandistico locale giunse a Madonna. Quivi, dopo le esequie, la salma venne deposta nella tomba di famiglia — accanto alla madre e al padre — questi già Sindaco di Buia.

Il sig. Giovanni Miani lesse il discorso laudatorio e il prof. don Giov. Furlanetto ebbe parole commoventissime di ringraziamento in nome della famiglia e dei parenti.

In memoria del defunto mandarono offerte agli enti locali la desolata consorte il defunto fratello don Furlanetto e molti amici.

Alla vedova e ai figli vivissime condoglianze.

### S. DANIELE

**Assemblea dei abaccai**

Nella Sala della Società Operaia locale ebbe luogo ieri l'Assemblea ordinaria annuale dei Tabaccai del Mandamento.

Moltissimi gli intervenuti fra i quali l'egregio Segretario Provinciale sig. Ede Perini, e il signor Sivilotti, Segretario e Rappresentante del Capoluogo, che porse al sig. Perini il saluto fraterno ed affettuoso di tutti i Tabaccai vicini e lontani.

Il Segretario Provinciale con fede forte e passione, ricambiò il graditissimo saluto e in unione al signor Sivilotti stesso, a nome di tutti, spedì al signor Aldo Schiavon di Roma, Segretario Nazionale il seguente telegramma:

«Imponente Assemblea Tabaccai Sandanielese invia Segretario Federale entusiastico Alalà».

Poi incominciarono le discussioni interessanti la classe.

Dopo due ore di lavoro, l'Assemblea si sciolse soddisfatta fra saluti intimi ed auguri di «Buona Pasqua».

Il telegramma di risposta da Roma giunse oggi al sig. Luigi Sivilotti così concepito:

«Saluto Assemblea Tabaccai Sandanielesi graditissimo. Contraccambio formulo voti avvenire categoria. — Segretario Nazionale *Schiavon*».

### COSEANO

**Assemblea annuale del Fascio**

Domenica 1, corr., nonostante il tempo cattivo, nella sede del Fascio, convocati in assemblea, si riunirono tutti i soci della Sezione. Dopo che il segretario politico, signor Olivo Fabris, dichiarò aperta la seduta, prese la parola il sig. Pelissoni Gino, segretario comunale, commemorando degnamente la figura del Maresciallo d'Italia, Armando Diaz, esaltandone le virtù e le doti. Quindi diede relazione sulla situazione finanziaria della sezione del Fascio. Indi il Segretario Politico, dopo di aver trattato su relazioni di carattere politico-morale e del sindacalismo illustrandone gli scopi ed i vantaggi che esso apporta nelle singole classi lavoratrici, procedette alla distribuzione delle tessere.

Il corrispondente comunale dei sindacati, sig. Ermanno Piccoli, dopo di aver definitamente la questione del sindacalismo, esortò i tesserati ad iscriversi.

La seduta fu tolta con un entusiastico alalà al Regime ed al Duce.

### MAIANO

**Una grave disgrazia all'ex sindaco**

Ieri, il sig. Floreani Luigi ex Sindaco di questo Comune mentre eseguiva lavori di Agricoltura nella propria abitazione cadde da un carro producendosi la frattura del radio sinistro.

Il dott. Alfredo Martina lo ha dichiarato guaribile in trenta giorni circa.

All'amico Floreani auguri di sollecita guarigione.

### TARCENTO

**Gita dei premilitari a Redipuglia**

Quale premio e degno suggello alla chiusura del numerosissimo Corso Premilitare di Tarcento, domenica, tutti i giovani iscritti, in completa tenuta, furono guidati dal Decurione Facini Vinicio, in visita di devoto omaggio ai nostri maggior Eroi sull'Ara di Redipuglia.

Presentate le armi e visitate religiosamente le tombe, sotto il diluviare incessante del maltempo, i baldi giovani salirono l'erta del monte Sei Busi. Il Capomanipolo sig. Fachini, rievocando le imprese del nostro Esercito e le battaglie svolte in quei pressi, spiegò ai giovani la tecnica dei moderni armamenti e difese relative nonchè i vari sistemi di fortificazione usati nella ultima gran guerra di redenzione.

Consumata la colazione al sacco, col treno delle 17 fecero ritorno alla sede, lieti della bella ed istruttiva gita.

**Sottoscrizione pro terremotati della Carnia**

Giornalmente affluiscono i sottoscrittori alla sede del Fascio locale per offrire l'obolo a favore dei colpiti. Per raccolta di adesioni, l'iniziativa viene a rivestire il carattere di vero plebiscito popolare, in quanto numerosissime sono le quote minime versate da poveri operai, che vanno privandosi quasi del necessario pur di dare un aiuto ai fratelli carnici.

Il signor Ilaio Bosello con la lista N. 7 raccolse dal corpo insegnante e dalle scolaresche la bella cifra di 530 lire, il sig. Muzzolini Umberto con la lista N. 3 raccolse lire 372, le altre liste presso i diversi cittadini portano già un bel totale.

### CASSACCO

**Festeggiamenti a Montegnacco**

Ad iniziativa della locale Sezione Combattenti, lunedì 9 corr. nei pressi della fermata di Montegnacco della tranvia Udine - Tarcento, in una amena pianura appiè delle colline che circondano la ridente vallata che congiunge a Tricesimo, avrà luogo una grandiosa festa da ballo per beneficenza.

L'ormai nota orchestra tricesimana diretta dal M. Augusto Pignoni farà rimembrare i graziosi ballabili del decorso carnovale, con aggiunta di altri nuovissimi.

Alla sera verranno accesi numerosi fuochi di bengala e lanciati razzi luminosi.

Per comodità dei passeggeri tutti i trams provenienti da Udine e da Tarcento, in tale occasione avranno fermata obbligatoria.

### TARVISIO

**L'improvvisa morte di un finanziere**

Nella caserma delle R. Guardie di Finanza di Tarvisio Inferiore è stato trovato morto nella propria branda il finanziere Antonio Codinas d'anni 25, sardo. La morte è stata improvvisa. Il Codinas aveva chiesto al mattino, la visita del dottore, accusando forti dolori lombari. Il medico gli ordinò di starsene a letto, ove i commilitoni, a mezzogiorno, gli portarono da mangiare. Il Codinas rimase per qualche tempo solo nella camerata e all'orquando un compagno salì a prendere i piatti, lo trovò avvoltolato nelle coperte e già cadavere.



## DAL PORDENONESE

### PORDENONE

**Celebrazione del Pane**

Sotto la presidenza del nostro podestà co. Arturo Cattaneo, si è ieri riunito in Municipio il Comitato Comunale per la «Celebrazione del Pane» con l'intervento del Segretario politico cav. de Valenzuela, della delegata del Fascio Femminile signora Pasqua Puppin, del sig. Antonino Leone delegato del Dopolavoro, del cav. Puiatti rappresentante dei Mutilati, del signor Daniele Billiani vice presidente dei commercianti.

Sulle istruzioni comunicate dall'Opera Italiana Pro Oriente, il Comitato ha iniziata la assegnazione dei compiti per la organizzazione della Festa ed ha fatta la consegna ai singoli incaricati dei materiali da distribuirsi nei giorni 14 e 15 corr. La signora Pasqua Puppin si è assunta l'incarico della distribuzione di numerosi cartelli e panini a mezzo di signore e signorine del Comune che gentilmente si presteranno per la buona riuscita della benefica iniziativa.

Parimenti il signor Billiani ha assunto un rilevante quantitativo di materiali da distribuire fra i commercianti locali. Il cav. de Valenzuela a sua volta, disporrà pure di numerose distribuzioni a mezzo della Sezione del Fascio. Un conveniente numero di cartelli e panini venne rimesso al Direttore Generale del Cotonificio sig. Zuppinger e al Direttore didattico delle scuole elementari.

Il Comitato è nuovamente convocato mercoledì 11 corrente alle ore 15 per definire le ultime modalità della celebrazione.

**Fiorisce la carità**

Ieri le alunne dei Corsi Integrativi della nostra città, accompagnate dalle insegnanti si recarono a visitare l'Osedale Civile, ed offrirono duecento uova per la distribuzione ai degenti in occasione delle feste pasquali.

L'atto generoso delle gentili giovanette merita d'essere fatto conoscere. Ben giustamente l'amministrazione del Pio Luogo porge, anche col nostro mezzo, vivi ringraziamenti ad esse ed alle loro insegnanti.

**Festa Ginnico Atletica**

Il lavoro di organizzazione per la Festa Ginnico Atletica che sarà tenuta il 29 corr, nel nostro Campo Sportivo, procede bene. Grande è l'attesa.

Quello che attrarrà molto il sesso gentile, sarà la parte ginnico - atletica che svolgerà la squadra femminile. Essa si produrrà nel programma stesso, che il 4, 5. e 6 maggio dovrà ripetere a Roma al Concorso Nazionale delle Giovani Italiane; concorso al quale risultano inscritte circa duecento squadre con un totale di quattromila ginnaste.

Vi sarà poi la parte puramente ginnastica delle squadre del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano e U. S. Pordenonese, in cui per la prima volta le squadre di gara si proveranno con progressioni collettive ai grandi e piccoli attrezzi.

**Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la «pupilla del Duce».**

### S. VITO AL TAGL.

**Ribaltamento**

Ieri nel pomeriggio venne medicato in questo Ospedale da dott. Masotti il sig. Giuseppe Vaccher di Alessandro perchè affetto da grave ecchimosi e contusioni lato sinistro del torace, contusione alla gamba sinistra riportate in causa a ribaltamento avvenutogli poco prima nel mentre stava di su una carretta tirata da un cavallo lungo la via che mette a Villotta.

Il signor Vaccher guarirà in giorni dodici.

**Beneficenza**

In morte del sig. Carlo Trevisan: Alla Colonia Marina: Renzi Giuseppe L. 10 — All'Ente di Beneficenza avv. Lodovico Franceschinis 10, Franz Adamo 10 — In morte del sig. Tita Sinigaglia, alla colonia marina: avv. Lodovico Franceschinis 10; A'do e Ada Sinigaglia 150 — All'Ente di Beneficenza, Vicentini Francesco 10; ing. Giacomo Nigris 10.

**Nel Comitato «Pro terremotati»**

Ieri si è nuovamente riunito il Comitato Pro Terremotati presenti oltre i membri del Direttorio anche i vari presidenti delle Associazioni cittadine.

Il Podestà geom. cav. Fancello rese edotti i presenti sulla gravità del danno subito dalle popolazioni colpite e sulla urgenza dell'invio dei soccorsi. Il Comitato, rilevato il bel dono di una baracca fatto dalla sezione dell'A. N. C. decise di intensificare la propria azione affinchè la cittadinanza abbia esatta conoscenza di tale doloroso stato di cose e concorra largamente all'iniziata sottoscrizione.

Il Comitato ci prega di pubblicare che le schede di sottoscrizione si trovano negli esercizi pubblici del centro e delle frazioni nelle banche, nelle scuole, e presso molti negozi.

### CORDOVADO

**Lo elenco per i sinistrati dal terremoto**

Il Comitato Comunale pro vittime del terremoto della Carnia comunica il primo elenco delle sottoscrizioni:

Sezione Fascio L. 50 — Famiglia Conti Freschi 100 — Famiglia Nonis 50 — Morello Enrico 10 — Agostino Cavarzere e Consorte 100 — Comune di Cordovado 50 — Ditta F.lli Variola 500 — Segalotti Enrico 0.0; Balzarin Giuseppe 0.60; Rizzardo Domenica 1; Picci Angelo 1; Spigario Ermidio, Treviso 2; Andreuzza Giovanni 2; Andreuzza Giovanni 2; Candotti Giacomo 5; Cesca Zaira 0.50; Tosoni Giuseppe 3; Toson Cesira 10; Gardin Giuseppe 2; Andreuzza Emma 2; Cargnelli Adriano 5. Vernier Angelo 1; Innocente Sante 2; Monopoli Maurizio 1; Sclabas Giuseppe 2; Danelon Luigi 0.25; Marzin Antonio 2; Bagnara Gregorio 2; Danelon Guido 1; M. Superiora Asilo 2; Magistris Bruno 1; Versolato Fausto 5; Corrado Giovanni 2; Venturini Antonio 2; Bot Giovanni 2; Innocente Giuseppe 1; Massarutto Antonio 2; Toneguzzo Luigi 2; Pilon Olivo 2; Facca Giovanni 2; Venturini Mario 3; Pilon Valentino 10; Stufferi Giacomo 10; Del Oste Eligia 2; Dott. Costa Ubaldo 5; Famiglia Beretta 5; Tirindelli Ferruccio 5; Rosa e Pilon 10; Bazzana Antonio 10; Farmacia Termini 5; Zuliani Antonio 1; Pilon Olivo 1; Bineli Fosca 5; De Candido Teresa 0.50; Zuccolo Pietro 2; Zeriol Biagio 10; Coassin 0.25; Ventoruzzo 1; Infanti Pietro 1.10; Toneguzzo 1; Fedele Palmira 10; Maestrello 10; Gasparotto Ernesto 2; Tramontin Ter'esina 2; Morello Enrico 5; Vernier Angelo 1; Del Erba Guerrino 1; Regini Giuseppe 5; N. N. 1; Segalotti Antonio 75; Zigiotti rag. Giuseppe 10; Simon Pietro 5; Don Silvio dalla Valle 15; Lavaroni Lamiro 5; Cristante Pietro di G. B. 1; Cav. Francesco Variola Podestà 50; N. N. 50; Cav. Elio Brezzi 10; Rizzetto Angelo 1.50; Sbaiz Gio Batta 10; Ditta Ant. Rizzardo 5; Olivier Giulio 2; Soc. Motoaratura Cordovado 10; Giusti Rosa di Angelo 1; Marzin Giovanni 2; Fimbingher Euterpe 2; Sartor Carlo 10; Tonelli Guido 5; Battiston Agostino 2; Zuliani Giuseppe 1; Nonis Giovanni 1; Augusto Rosa 5; Fiorido Luigi 2; Filiputti Teodoro 1; Tomadon Gio Batta 1; Brussolo Giovanni 5; Gaiardo Federico 1; Tramontin Stella 2; De Zuliani Lucia ved. Termini 25; Fanzio Antonio e Fam. 10; Zuliani Giuseppe 1; Danelon Giovanni 1; Dorigo Vitorio 2; Giusti Lino 1; Pilon Giuseppe 2; Pippo Antonio 2; Facchin Carlo 2; Tonel Virginio 2; Toneguzzo Innocente 2; Fiorido Antonio 2; Marcuzzi Pietro 50; Facca Giovanni 1; Luigia Rusconi ved. Fabris 5; Toson Cesira 5; Guerra Santina 2; Sotgiu Francesco 2; Fascio Femminile 25; Covassin Nicolò 5; Termini Timo 1; Colloredo Antonio 1; Altan Teresa 1; Fiorido Teresa 0.50; Taffon Luigia 1; Tramontin Pietro 0.50; N. N. 1; Carlin Sante 0.35; Infanti Natale 0.40; Zadro Giovanna 0.35; Mezzavilla 5; Diamante 2; Calasso Pietro 0.35; Venturini Antonio 2; Innocente 0.35; Toneguzzo Nicolò 0.50; Odorico Mario 5; Zoratti Giovanna 1; Zamparo Pietro 5; Del Oste Giovanni 1 — Totale L. 1450.50.

### CASTELNUOVO DEL FRIULI

**La casa del Fascio**

5 — La Sezione del P. N. F. e il Comitato dell'O. N. B. hanno inaugurato domenica scorsa la loro sede, modesta ma decorosa.

Nonostante un tempo oltremodo avverso la cerimonia è riuscita imponente e significativa perchè ha visto riuniti sotto i simboli del Littorio, oltre alle autorità, ai fascisti ed ai Balilla, anche numerosi genitori, i Balilla ed una grande massa di popolo.

La cerimonia della inaugurazione della sede è stata preceduta dalla distribuzione della tessera ai fascisti ed ai Balilla.

Alla manifestazione avevano aderito il Fiduciario mandamentale avv. Marin ed il comandante la 12.a Coorte Balilla rag. Tanari.

Pronunciarono applauditi discorsi il Podestà sig. Del Frari, il segretario politico sig. Tositti e il signor Joppi.

Formato il corteo, tutte le rappresentanze si recarono alla nuova sede ove, dopo appropriate parole ed al suono di «Giovinezza», la signorina Cozzi Ada compì il rito simbolico della inaugurazione.

## Un numero eccezionale della "Agricoltura Friulana,,

Oggi è uscito con i tipi della Tipografia Domenico del Bianco e Figlio, un numero davvero eccezionale de «L'Agricoltura Friulana» il simpatico e diffusissimo periodico settimanale della benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Diciamo eccezionale perchè consta di venti pagine, e riassume con opportune e nitide illustrazioni, tutta l'attività della Cattedra Ambulante di Agricoltura dalla sua istituzione ad oggi.

**Una premessa**

« Per disposizione dell'Ente Nazionale delle Cattedre — dice la direzione del giornale — dedichiamo questo numero ad un breve riassunto dell'attività della Cattedra Ambulante di Agricoltura dalla sua istituzione sino ad oggi. Similmente sono chiamate a fare le altre Cattedre del Regno, e la raccolta dei loro bollettini, con la dimostrazione del lavoro da esse compiuto, figurerà nella grande Esposizione Nazionale che Torino sta allestendo.

Facciamo volentieri questa rassegna di opere, perchè riteniamo che la Cattedra non sia venuta meno alla sua missione, e che la sua attività abbia molto contribuito al progresso agricolo verificatosi in Friuli.

Quanto cammino percorso in quasi trent'anni! Quanto lavoro, quante iniziative portate a compimento!... Quanti uomini benemeriti scomparsi, alla memoria dei quali in questo momento sentiamo il dovere di rivolgere il nostro pensiero e la nostra gratitudine!

Ed un saluto riconoscente rivolgiamo alla gran massa degli agricoltori, che in ogni tempo e in ogni luogo ci hanno seguiti e sono stati grandi e preziosi collaboratori di ogni nostra iniziativa.

Ma queste note siano anche un riconoscimento del nostro lavoro, della nostra attività, della nostra passione per l'arte dei campi; dell'amore verso questa nostra terra, che vorremmo sempre vedere all'avanguardia di ogni civile progresso ».

**I primi passi dell'insegnamento ambulante in Friuli**

Prima di parlare dell'organizzazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, è interessante ricordare quello che si era fatto prima, in Friuli, a favore dell'insegnamento ambulante.

Sino dal 1857, l'Associazione Agraria Friulana rivolgeva le proprie cure all'istruzione agraria popolare, istituendo le così dette «lezioni di agricoltura» alle quali intervenivano specialmente i giovani possidenti colti ed i maestri delle campagne.

Queste lezioni si tenevano tre volte alla settimana nei locali dell'Associazione Agraria stessa ed erano impartite da Pacifico Valussi (agraria), dott. G. A. Pirona (scienze naturali), dott. C. A. Selenati (meccanica agraria), ing. G. B. Locatelli (fognatura), dott. G. B. Zambelli (igiene naturale), maestro Domini (contabilità), e dott. G. B. Moretti (servitù rurali).

Tali lezioni, che avevano lo scopo di avvicinare la scienza alla pratica agricola, vennero proseguite sino al 1859, epoca in cui il movimento politico di quel tempo, fu causa che venissero sospese.

L'apertura della Scuola Agraria di Conegliano (10 gennaio 1864) diede una notevole spinta alla risurrezione dell'istruzione agraria popolare anche in Friuli. Due mezzi d'insegnamento e di educazione agraria abbracciava la Scuola di Conegliano: la Scuola Centrale, con l'annessovi podere per la istruzione pratica; le conferenze da tenersi dal professore d'agricoltura, or in uno e or un'altro comune, ad istruzione dei contadini, dei maestri e degli alunni, nonchè dei possidenti del luogo.

Su questa seconda parte del programma si fermò specialmente l'attenzione dell'Associazione Agraria Friulana che pensò di istituire a sue spese un corso di pubbliche lezioni di agricoltura, dandone l'incarico al prof. Luigi Chiozza, già docente di chimica prima a Parigi poi a Milano e in quel tempo direttore della propria azienda modello di Scodovacca.

Le lezioni del prof. Chiozza si iniziarono il 18 dicembre 1864 e continuarono per tutto l'anno 1865.

La guerra del 866 per la liberazione del Veneto sospese un'altra volta ogni attività al riguardo e solo nel 1868, per opera del dott. Antonio Zanelli, professore di agronomia presso il R. Istituto Tecnico di Udine, le lezioni libere di agricoltura pratica poterono essere riprese. E questa volta ebbero il vero carattere «ambulante», perchè le conferenze si tenevano regolarmente una volta alla settimana nei vari centri della provincia e trattavano temi svariati ed opportunamente scelti a seconda delle stagioni del succedersi dei lavori campestri, ecc.

Dal 868 al 874 si tennero anche corsi di bachicoltura e di viticoltura a S. Vito al Tagliamento, a Pordenone, a Spilimbergo e a Cividale prima per opera del prof. Zanelli poi del prof. Fausto Sestini e del prof. Ricca-Rosellini.

Nel 1874 veniva iniziato ed organizzato stabilmente a Fagagna un Corso di lezioni agrarie festive, al quale partecipavano numerosissimi agricoltori della zona.

Nel 1884 per interessamento dell'Associazione Agraria Friulana, il dott. Wollemborg e il prof. Beana tennero in Friuli numerose conferenze, il primo sulla cooperazione, il secondo sul caseificio.

Nello stesso anno venne organizzato un corso regolare di conferenze dedicate ai castaldi del Friuli, tenute dai conferenzieri professori E. Lammle, F. Viglietto e G. Nallino, valorosi docenti nel nostro R. Istituto Tecnico. Tali conferenze furono ripetute anche nel 1886, nel qual anno il prof. Viglietto e il dott. G. B. Romano tennero numerose conferenze in vari centri della provincia il primo di frutticoltura, il secondo di zootecnia.

Data ormai l'importanza che assumevano queste conferenze e l'utilità che da esse traevano gli agricoltori, il Ministero dell'Agricoltura prima e poi la Cassa di Risparmio di Udine si unirono all'Associazione Agraria Friulana nel concedere i fondi occorrenti a questo utilissimo sistema di propaganda agraria.

Per tale uopo si potè intensificare il numero delle conferenze, che da una cinquantina in media, andarono man mano aumentando in numero finchè nel 1898 se ne tennero non meno di 150 per opera specialmente del prof. Viglietto e del dott. Romano già ricordati, e dei professori Zaccaria Bonomi del R. Istituto Tecnico e Luigi Petri, Direttore della Scuola Pratica di Pozzuolo, nonchè, per il caseificio, del sig. Enore Tosi direttore della latteria sociale cooperativa di Fagagna.

Però l'azione di questo efficace insegnamento popolare professionale, di questa, come fu chiamata, Cattedra Ambulante «Collegiale», per quanto sorretta da tenace buon volere, non poteva esercitarsi in modo uniforme, e specialmente riusciva monca ed incompleta in talune parti lontane della Provincia, dove le comunicazioni erano difficili.

D'altra parte le richieste dei Comuni e degli Enti locali per conferenze e consulti aumentavano continuamente: occorreva perciò una organizzazione nuova che potesse rispondere pienamente alle nuove esigenze e portare ovunque la parola e il consiglio che la scienza e la pratica insegnavano.

**La Cattedra Ambulante di Agricoltura**

A tal uopo il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, nel 17 novembre 1900 dava mandato di fiducia alla sua presidenza per l'organizzazione di una prima sezione della Cattedra con sede in Spilimbergo. La Sezione cominciò subito a funzionare venendovi addetto il dott. Detalmo Tonizzo, primo esempio, in Italia di decentramento delle Cattedre provinciali. Nella seduta del 13 luglio 1901 il Consiglio stesso invitava la Presidenza a presentare un piano tecnico economico inteso a dare alla Cattedra il maggior sviluppo richiesto dai crescenti bisogni dell'agricoltura e dalla necessità di intensificare e diffondere maggiormente l'istruzione agraria popolare nei distretti più lontani della Provincia.

Così, per opera dell'Associazione Agraria Friulana, col contributo del Governo e Provincia e con quello dei Comuni interessati, poterono, nel 1903, funzionare completamente altre due Sezioni: quella per la Carnia e Canal del Ferro, con sede a Tolmezzo e quella per il Basso Friuli occidentale con sede a S. Vito al Tagliamento, la prima affidata al dott. Enrico Voglino, la seconda al dott Ernesto Bassi.

Nel 1905 venne creata una nuova Sezione funzionante per l'alto Friuli orientale con sede a Cividale retta dal dott. Domenico Dorigo, e nello tesso anno si istituì una Sezione speciale per la propaganda casearia affidata a Enore Tosi, con sede presso la Direzione Centrale.

Oramai la Cattedra si era imposta e la sua attività era cercata e apprezzata in tutta la Provincia. Facile quindi fu il compito per l'istituzione di altre importanti sezioni, quali quelle del Basso Friuli con sede a Latisana (anno 1907) primo titolare dott. Giovanni Panizzi, e quella dell'alto Friuli con sede a Gemona (anno 1911), primo titolare dott. Jachen Dorta.

Alla Direzione Centrale non rimaneva più che una ristretta zona d'azione, cioè i mandamenti di Udine e S. Daniele, zona che nel 1914 formò un'altra sezione, quella del medio Friuli, con sede presso la Direzione stessa e alla reggenza della quale venne chiamato il dott. Antonio Gaidoni.

Con questa nuova Sezione la Cattedra aveva raggiunto il suo completo sviluppo.

Difatti la propaganda agraria ambulante poteva contare oltre che su un Direttore provinciale coadiuvato da due assistenti, uno per la redazione del giornale l'altro per i campi sperimentali di otto direttori di sezione, un complesso quindi di undici laureati, che agevolmente potevano svolgere in tutti i Comuni della provincia la più intensa attività per il progresso della nostra agricoltura.

**L'assetto giuridico della Cattedra**

Ma se dal lato tecnico l'organizzazione era compiuta, non altrettanto poteva dirsi dal lato giuridico.

Il Consorzio che manteneva la Cattedra non aveva nessuna stabilità. I contributi venivano votati anno per anno e il personale tecnico, che con tanto entusiasmo svolgeva la propria missione, non aveva nessuna garanzia di stabilità nè prospettive sicure di carriera.

Già la legge 14 luglio 1907 n. 513 aveva sancito l'assetto giuridico alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e una circolare successiva del Ministro Cocco-Ortu del 13 novembre 1907 n. 82 diretta ai Prefetti, alle Deputazioni Provinciali e ai Consigli direttivi delle Cattedre ne spiegava la sua applicazione.

Ma questa provvida legge non poteva essere applicata in Friuli che nel 1914, anno in cui, per interessamento dell'Amministrazione Provinciale, si formò il Consorzio continuativo tra Governo, Provincia e Comuni. La sede della Direzione della Cattedra passò in tale occasione presso gli Uffici della Deputazione Provinciale, e ne fu nominato titolare, per concorso, l'attuale direttore prof. Marchettano.

Allo scoppio della guerra la Cattedra si trovava nella sua piena efficenza e solidità e poteva svolgere nel triennio 1915-1917 la più intensa attività, coadiuvando anche in ogni maniera il lavoro dei numerosi comandi militari che risiedevano nel Friuli. E fu un improbo lavoro che essa dovette svolgere circondato da difficoltà di ogni specie, inerenti alle condizioni in cui la provincia si trovava, nelle immediate retrovie dell'esercito operante.

**La Cattedra durante l'invasione**

Venne l'invasione nemica e la Direzione della Cattedra seguì l'Amministrazione Provinciale, fissando la propria sede provvisoria in Firenze, mentre i titolari di sezione liberi dal servizio militare, venivano addetti, presso diverse Cattedre Ambulanti del Regno.

La Direzione, a Firenze, dedicò nel 1918 a maggior parte della propria attività alla preparazione della restaurazione agricola del Friuli, di cui ben si potevano prevedere le condizioni nel giorno dell'agognata immancabile vittoria delle armi. Specialmente nel campo zootecnico coadiuvò l'Amministrazione Provinciale nella lodevolissima e importante impresa di allestire il materiale zootecnico da trasportarsi in Friuli nel momento opportuno onde ripopolare le stalle vuotate dal nemico ed iniziare così senza indugio la ricostruzione di quel prezioso patrimonio, senza il quale non sarebbe stato possibile far riprendere alla nostra agricoltura con sollecitudine il posto già conquistato a forza di sacrifici e lavoro.

**La Cattedra del dopo - guerra**

Proclamato l'armistizio, la Cattedra fu una delle prime istituzioni che ritornò in Friuli, iniziando subito la propria attività. Attività intensissima in ogni campo: dalle colture alimentari, alla viticoltura e gelsicoltura, dalla cooperazione, alla zootecnia; opera di assistenza alle istituzioni agrarie e di incitamento agli agricoltori colpiti bensì gravemente dall'invasione nemica, ma non scossi nella loro fede e nella loro volontà di far risorgere al più presto la loro agricoltura.

L'assetto della Cattedra rimaneva come quello di prima dell'invasione.

Solo nel 1920 la Commissione di Vigilanza dato il notevole territorio affidato alle due Sezioni di S. Vito al Tagliamento e Latisana, deliberava l'istituzione della nuova Sezione di Pordenone comprendente anche il distretto di Sacile, mentre a S. Vito aggregava il mandamento di Codroipo, alleggerendo così la Sezione di Latisana di uno dei suoi tre mandamenti.

Nello stesso anno, gli uffici della Direzione si trasferivano nella nuova sede in via Prefettura N. 12 in locali ad essa appositamente destinati dall'Amministrazione Provinciale.

# CRONACA CITTADINA

### La Cattedra più grande d'Italia

Il nuovo assetto territoriale della Provincia, alla quale venivano annessi i territori redenti del Goriziano, dandovi il nome di Provincia del Friuli, arricchiva la nostra Cattedra di altre cinque Sezioni e cioè: Sottodirezione di Gorizia con le sezioni ordinarie di Aidussina, Cervignano, Tolmino e Sezione speciale per la viticoltura e frutticoltura, tutte organizzate dalla stessa Cattedra di Udine. Nel 1925, con approvazione governativa venivano istituiti due uffici staccati per le zone allogene ed alloglotte di Idria e di Tarvisio.

La Cattedra del Friuli comprendeva dunque oltre alla Direzione Provinciale, una sottodirezione con sede a Gorizia, 11 sezioni ordinarie, due speciali e due uffici distaccati (sottosezioni) risultando quindi la Cattedra più importante d'Italia per numero di sezioni e di personale.

Nel 1926, con la ricostituzione della provincia di Gorizia dalla Cattedra di Udine si staccava la sottodirezione di Gorizia con le sezioni di Aidussina, Tolmino e quella speciale per la viti-frutticoltura, nonchè la sottosezione di Idria, rimanendo la sezione di Cervignano (senza il mandamento di Gradisca) e la sottosezione di Tarvisio alla Cattedra di Udine, insieme alle altre sue otto sezioni ordinarie e una specializzata (caseificio). In seguito di ciò, per opportunità territoriale, alla Sezione di Cervignano veniva aggiunto parte del mandamento di Palmanova, rimanendo alla Sezione di Latisana il mandamento omonimo, con la parte del mandamento di Palmanova non unito a Cervignano.

E dopo aver detto della attuale sistemazione la direzione così chiude l'articolo:

### L'agricoltura friulana sulla fine del secolo scorso

Diamo un rapido sguardo all'agricoltura del Friuli negli anni precedenti all'istituzione della Cattedra.

L'agricoltura si presentava allora in uno stato di stazionarietà in confronto di altre provincie italiane.

L'uso dei concimi artificiali cominciava appena a diffondersi, le macchine agrarie erano quasi sconosciute all'infuori dei primitivi strumenti di uso locale. La viticoltura deperiva per i danni della fillossera, i gelsi erano colpiti duramente dalla diaspis.

I prati artificiali avevano ancora poca estensione cosicchè l'allevamento del bestiame progrediva lentamente, sebbene oggetto già di attente cure da parte dell'Amministrazione Provinciale. La cooperazione non portava ancora che limitati benefici, sebbene promettesse un buon sviluppo: poche istituzioni agrarie di acquisto, parecchie latterie sociali, ma tecnicamente male attrezzate si contavano allora in Friuli.

Mancava nella gran massa dei contadini ogni istruzione agraria, in modo che riusciva difficile la diffusione dei nuovi mezzi di produzione.

Già però le conferenze e i corsi di agricoltura cominciavano a portare i loro frutti. Un certo risveglio si notava nell'agricoltura friulana, risveglio che andò intensificandosi dopo l'istituzione del Comitato Acquisti in seno all'Associazione Agraria Friulana, la cui attività portò una lenta ma costante diffusione di concimi, macchine ed altre materie utili all'agricoltura.

Man mano crebbero d'importanza e di numero e istituzioni agrarie nei principali centri del Friuli e la cooperazione in genere cominciò ad affermarsi, dando un notevole esempio nel 1901, con la creazione della Fabbrica cooperativa perfosfati.

Anche la propaganda a mezzo della stampa contribuiva a migliorare le condizioni agricole locali. Il giornale settimanale «L'Amico del Contadino», pubblicazione iniziata sino dal 1897 dall'Associazione Agraria Friulana, andava diffondendo nelle campagne i più razionali metodi di coltivazione.

L'agricoltura friulana iniziava così la sua ascesa, gloriosa ascesa, che per impulso sopratutto della Cattedra Ambulante di Agricoltura, doveva in seguito portarla al livello di progresso attuale.

***

Ci limiteremo a riportare solamente i titoli della riuscita pubblicazione che illustra tutta la molteplice attività della Cattedra.

Dopo l'esposizione diremo così storica, il giornale tratta i seguenti argomenti: Propaganda a mezzo della stampa — propaganda orale — Campi dimostrativi — Frutticoltura — Viticoltura — Colture industriali — Colture alimentari e «Battaglia del grano» — Gelsicoltura e bachicoltura — Zootecnia — Acquicoltura e apicoltura — Cooperazione — Costruzioni rurali — Bonifiche sistemazioni fondiarie ed irrigazioni — Macchine — Alpicoltura — Attività varia — Manifestazioni agrarie — La prima commissione di vigilanza della cattedra — I primi presidenti delle commissioni di vigilanza delle sezioni di Cattedra — Commissione di vigilanza attuale — Giunta esecutiva — Commissari pr e sezioni staccate — Personale della Cattedra — Sezioni ordinarie — Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Gorizia: la propaganda agraria e l'insegnamento ambulante — L'istituzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Come si vede in un quadro sinottico molto riassuntivo v'è tutta la vita e l'attività di questo benemerito Ente, che silenziosamente senza esibizionismo di persone e di cose, ma con volontà tenace, con perseveranza magnifica contribuisce in modo così grande al progresso agricolo della regione, creando di giorno in giorno una ricchezza ed una prosperità che altri ci invidia.

Aggiungiamo che l'eccezionale Numero della Agricoltura è illustrato da numerose e ben riuscite riproduzioni in zincotipia, e che dal lato redazionale si presenta in modo da fare veramente onore a chi lo ha compilato.

### S. VITO DI FAGAGNA

#### Rivendita di privative visitata dai ladri

Un audace furto è stato compiuto l'altra notte in paese, nella rivendita di privative di Giuseppe Pecile fu Domenico. Scavalcato il muro di cinta, ed entrati nel cortile, i ladri si diedero a forzare un finestrino posteriore. Riusciti nell'intento, poterono introdursi nel negozio e rubare tabacchi in sorte e varie bottiglie di liquori, causando al proprietario un danno di circa 500 lire.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Fagagna.

## L'on. Turati per l'equilibrio fra prezzi e mercedi

L'andamento del mercato economico nazionale viene seguito con la massima attenzione dal Segretario del Partito anche in dipendenza del recente aumento del pane, per la necessità di controllare le ripercussioni dei fenomeni economici nel campo politico.

Il Segretario del Partito, on. Turati ha perciò fissate le direttive intorno a questo periodo in cui la diminuzione dei salari che ha accompagnato la stabilizzazione della lira richiede un'energica pressione per mantenere l'equilibrio fra i prezzi e le mercedi. Queste direttive date ai segretari politici delle Federazioni provinciali fasciste, consistono in due fasi della stessa azione e cioè: 1) intensificare l'attività di disciplina e di controllo sui prezzi di generi alimentari per evitare qualsiasi possibilità di rialzo; 2) prendere posizione contraria a ogni nuova e qualsiasi riduzione di salario e di stipendio.

L'interferenza dei fatti politici e dei fenomeni economici rivela così la sua forza vitale, perchè nella concezione fascista dello Stato non vi può essere dissidio, tra fattore politico ed economico, dalla cui sintesi dipende ogni possibilità di sviluppo della Società nazionale.

## Precise disposizioni ai parroci per l'educazione religiosa della gioventù

Dalle superiori gerarchie ecclesiastiche sono state impartite precise disposizioni ai parroci, per quello che si riferisce all'educazione religiosa della gioventù.

I parroci dovranno ammettere al catechismo tutti i fanciulli della parrocchia, qualunque sia la divisa che portano ed il colore politico cui i genitori li hanno iscritti, sia che il catechismo si insegni nella chiesa parrocchiale, sia che si insegni nell'oratorio.

Dove è possibile stabilire la Messa festiva per i giovani, viene raccomandato vivamente ai cappellani, nominati in diocesi per lo insegnamento religioso ai balilla ed avanguardisti, d'interessarsi presso i presidenti dei comitati locali perchè i balilla e gli avanguardisti intervengano alla Messa ed alla spiegazione del Vangelo.

In relazione poi alle disposizioni impartite dall'on. Ricci, presidente dell'O. N. B. i parroci si metteranno in relazione coi presidenti dei Comitati provinciali, allo scopo di prendere accordi perchè nelle feste di precetto i giovani possano essere lasciati liberi nelle ore della Messa e del catechismo.

## Domani si aprirà la Grande Fiera Pasquale

Siamo ormai prossimi alla Grande Pesca di Pasqua e di Beneficenza, che ogni anno desta tanto interessamento nella cittadinanza.

Domani, alle 14 precise, sotto la Loggia Municipale con l'intervento delle maggiori autorità cittadine, seguirà l'inaugurazione.

E' con ragione che cittadini, autorità e personalità, aderiscono con prontezza e larghezza a questa manifestazione, la quale, come è ben noto, contribuisce ad alimentare la benefica attività della Congregazione di Carità, dell'Associazione «Scuola e Famiglia» e della Società Protettrice dell'Infanzia; e quest'anno, contribuirà anche a lenire le miserevoli condizioni dei nostri fratelli della Carnia.

Il lavoro di disposizione dei doni e di numerazione dei medesimi alquanto faticoso (si pensi che devono venire numerati, elencati e disposti quasi ventimila oggetti!) è ormai verso il termine.

Di novità quest'anno si nota l'esposizione fatta al secondo ripiano della «granata», dei pazienti e gradevoli lavoretti eseguiti durante l'anno scolastico, dalle alunne delle scuole elementari, le quali avviano così fino da piccine a quella missione preziosa che resta e resterà sempre affidata alla donna: di consolare gli afflitti, di soccorrere i miseri.

Vi è pure una seconda novità quest'anno, che servirà ad attirare vieppiù i giocatori benefici: i novanta numeri rossi, sparsi, fra le migliaia dei biglietti usuali, e che daranno diritto a concorrere per la vincita della Cartella del Littorio del valore nominale di mille lire.

Stamane, sono stati ritirati i regali esposti nelle vetrine dei negozi cittadini, e che hanno tanto affascinato in questi giorni dovunque vi passasse davanti.

Nei giorni scorsi, parlammo dei magnifici regali, donati da Enti e Associazioni, ma non ci è stato modo di elencare il magnifico dono offerto da S. M. il Re, ed arrivato in questi ultimi giorni.

Trattasi di un massiccio piatto d'argento cesellato, splendida opera d'arte. Chi non vorrà tentare la sorte?... E' il dono più ambito...

Fra i numerosi doni, ultimi pervenuti al Comitato organizzatore, notiamo quello del Generale e Ufficiali del Comando di Divisione consistente in un servizio di posate d'argento per frutta; ufficiali Distretto Militare, servizio di liquori di cristallo e argento; sig. Ida Trani Dall'Acqua, servizio piatti da frutta in porcellana; nob. Elisa de Leigneux, astuccio coi posate in argento. Ma non vogliamo continuare la enumerazione...

Facciano i cittadini una visita alla Loggia Municipale: resteranno colpiti e meravigliati dalla ricchezza, dalla magnificenza di quei ventimila e più doni che figurano in bell'ordine alla Esposizione.

**Dagli Avanguardisti, e dai Balilla dipende l'Italia di domani. — Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.**

**Ad Udine vi sono soltanto 60 soci dell'O. N. B. — Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.**

## Il Ministro dei lavori pubblici visita la zona carnica devastata dal terremoto

*(Da Tolmezzo per telefono)*:

Stamane, è qui giunto S. E. Giuriati per una visita ai luoghi devastati dal terremoto.

Nella visita, lunga e minuziosa, S. E. era accompagnato dall'ingegnere capo del Genio Civile di Udine cav. Prucher e dal Podestà di Tolmezzo. S. E. Giuriati ha voluto rendersi conto minutamente dell'entità del disastro rimanendone alla fine vivamente impressionato; non solo dalla vista dei ruderi, ma specialmente dalla vista di quelle povere popolazioni colpite dal terremoto, malamente ricoverate.

### L'interessamento dell'on. Leicht

Ci scrivono da Tolmezzo:

Proveniente da Roma è giunto in Carnia l'on. Pier Sylverio Leicht per visitare i luoghi colpiti dal terremoto e rendersi conto dell'entità dei danni. L'illustre parlamentare che nella Capitale ha avuto un lungo colloquio con S. E. Bianchi Sottosegretario agli Interni ha riferito al nostro Podestà cav. Lino De Marchi sulle disposizioni prese dal Governo Nazionale a favore delle popolazioni danneggiate e sul fermo intendimento delle Autorità di condurre con la massima sollecitudine i lavori di costruzione. Dopo il colloquio avuto col Podestà e le autorità locali l'on. Leicht ha proseguito nella sua visita ai luoghi colpiti.

### La sottoscriz. dei friulani a Venezia

Il Sodalizio Friulano di Venezia continua a raccogliere offerte pro danneggiati del terremoto della Carnia. Il quarto elenco porta un totale di L. 2577.25.

Un vivo plauso meritano questi friulani che lungi dal nido riaffermano il loro affetto alla madre terra.

### L'opera d'assistenza a Cavazzo Carnico

Ci scrivono: L'opera di assistenza alla popolazione di Cavazzo Carnico duramente colpita dal terremoto del 27 marzo, prosegue nel modo più encomiabile. L'Ufficio municipale funziona provvisoriamente in un locale a pianterreno della Latteria Sociale il cui fabbricato, solidamente costruito, ha resistito alla forte scossa sismica. Quivi convengon a ritirare piccoli sussidi le famiglie maggiormente bisognose per le quali, inoltre, da qualche giorno la cucina economica provvede alla distribuzione di vittuarie.

In queste tristi giornate le autorità locali ed in particolare il podestà sig. Cordessa, il parroco don Gortani e l'ufficiale sanitario dott. Facchin si sono infaticabilmente prodigate nell'opera di assistenza e di conforto.

### ALTRE OFFERTE per i danneggiati del terremoto

Oltre alle offerte segnalate precedentemente sono oggi pervenute altre cospicue elargizioni di generi vari da parte delle spettabili Ditte Unica di Torino Parodi e C. di Genova, Ghizzoni di Verona e Pastificio Triestino di Trieste.

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, esprimendo un vivo ringraziamento per le generose offerte fatte con bella sollecitudine e spontaneità, segnala inoltre la munifica elargizione della spett. Società Esercizio Oleifici di Milano la quale, in luogo di merci ha fatto pervenire al cav. Enrico Broili la somma di L. 5000.

### VI.o elenco delle sottoscrizioni pro terremotati

Ecco il sesto elenco delle oblazioni pervenute al Fascio di Udine:

Ditta E. Sturolo L. 30; In memoria di Giovanni Forner gli amici 40; Brunner-Muratti co. Giuseppe 250 (prima offerta); De Faccio Umberto 30; Ditta Lamborghini G. 200; Tonini Tiziano 50; del Torso-Marcotti co. Angela 100; Pontoni Giorgio 200 (prima offerta); Vuga dott. Renzo e dott. Gino 200; L. Vidussi e F.lli 100; Assoc. Nazionale Fascista Cancellieri e Segretari Giudiziari Sez. di Udine 195; De Paoli Antonio e Francesco 100; N.U.F.F. presso Olivo Giuseppe 100; P.N.F. Sez. di Premariacco 1093.80; P.N.F. sez. di Ipplis 231.85; Dedendi Armando 50; Felissent co. Caterina e Teresa 300; di Colloredo co. Cesare 150; A mezzo Banca Naz. di Credito: Ongaro Federico 25; Daniotti Girolamo 100; Miani avv. Cesare 20; F.lli Gottardis 20; Ditta Leone Del Mestre 100; Del Missier avv. Gino 100; Banca di Pordenone 2526; Maddalena avv. Giacinto, rag. Gius. 50; Nardini avv. Emilio 50; Girardini comm. Emilio 50; Klampferer Rodolfo 25; Morassutti Achille 100; In sostituzione di un modesto ricordo al collega Corazzi dott. Mario testè trasferito a Ravenna, gli amici dell'Ufficio Imposte di Udine offrono a favore dei danneggiati del terremoto carnico 48; Zanuttini avv. Secondo 50; P.N.F. Sez. di Sequals 3908.80; Personale della Cassa Naz. Assicurazioni Sociali Udine 75; Simonetti dott. Aldo 30; Personale della Ditta Canciani e Cremese 200; Ferrario dott. Reginaldo 50; Famiglia Arnaldo Dalan 40; N.U.F.F. presso Scuole Industriali 991; Agenti Società Tranvie del Friuli 420; Chiodi-Romano co. Nora 150 (prima offerta); P.N.F. Sez. di Ruda 796.85; Associaz. Naz. Ferrovieri Fascisti 2715.50; Comp. Attori di S. Marco (Meretto di Tomba) 600; Someda Olimpia 50; Diversi a mezzo Sig. Basaldella Lucia 55; Pecile Antonio 20; P.N.F. Sez. di Porpetto 1126.10; P.N.F. Sez. di Camino di Codroipo 1076.25; Associaz. Calcio 174.40; Sartoretti avv. Michele 50; Famiglia Binna 50; Impiegati e operai Ditta A. Basevi e Figlio 296.10; S. A. Industria della Seta Udine 100; d'Este Belgravitis co. Ugo ed Anna 100; Ditta Barbetti-Olivo e C. impiegati e operai 341; Sindacato Fascista Giornalisti Giuliani, Udine 125; Federazione Fascista Commercianti 721; Vanni ing. Enrico 200; A mezzo Banca Naz. di Credito: Berghinz-Capellari Bice 20; Garlatti Pietro 50; Driussi avv. Emilio 50; Mauroner dott. Cristano 25; Banca di Pordenone 861.40; Soc. Operaia Mutuo Soccorso, Osoppo 200; Scuole Elementari Ronchis di Latisana 67; Colautti Lodovico 20; Cecchini Giovanni, Palmanova 10; Comitato Comunale Muscoli Strassoldo 501; Dipendenti Automobil Club Udine 35; Baldissera Attilio 100; Funzionari Uff. Tecnico di Finanza, Udine 281; Garlatti-Costa Domenico 20; De Gasperi prof. Beniamino 10; Plaino Luigi 5; Rocco Luigi 25; De Stalis Giuseppina e Lavinia 20; Nucleo Universitario Fascista 25; Romanelli Italo di Silvio 20; N. N. 20; Bortolotti Teresa 10; Famiglia Nicosia 20 Gremese Gio Batta 10; Zagolin Ottorino 20; Paolini Luigi 20; Padovani Tito 10; Piazza Valdimiro 5; Don Antonio Branchig, Trieste 10; Franzolini Francesco 20; Mendotti Angelina 5; Ditta Luvisoni Vittorio 25; D'Adda Addo 25; In morte di Maria Quaglia ved. Cacitti: Margret dott. Giacomo 10; Brila rag. Fausto 10; Saccavino Alessandro 10; Nadali Anna 2.50; Cosetti Aloisia 2.50; Scubli Luigi 10; Della Savia dott. Giovanni 25.

### Per gli orfani di guerra della zona terremotata

Il Comitato Provinciale per gli orfani di guerra nella sua seduta di ieri, prima di iniziare i propri lavori, ha rivolto un commosso pensiero agli orfani di guerra delle zone colpite dal terremoto e specialmente all'orfana di guerra Deotto Ines fu Fioravante di Verzegnis morta sotto le macerie.

Il Comitato ha deliberato di stanziare una somma adeguata a che venga assegnato un tangibile aiuto agli orfani bisognosi che saranno designati dai sigg. Podestà delle zone suddette e ciò quale espressione di affettuosa solidarietà che lega tutto il Friuli alle popolazioni colpite dalla sventura.

## Cestino Pasquale ai bambini della Carnia

Un gruppo di signore con a capo la contessa Elodia di Caporiacco stà preparando il Cestino Pasquale per i bambini della Carnia e del Canale di S. Francesco colpiti dal terremoto. Ben mille e cento bambini avranno il dono affettuoso per il quale il Comune di Udine e la Federazione Fascista Friulana hanno dato il loro contributo. Ed uguale dono avranno nel giorno di Pasqua anche tutti gli ammalati della Carnia degenti nell'Ospedale nella Casa di Ricovero e nell'Ospedale di Gervasutta.

Il Cestino conterrà una focaccia, marmellata, un uovo Pasquale, un giocattolo, un cartoccio di susine ed un pacco di Biscotti Delser, quest'ultimo offerto dalla ditta Bernè di Milano.

La distribuzione avrà luogo sabato con il seguente orario:

Ore 10 Andulins; ore 13.30 Cavazzo Carnico; ore 15 Verzegnis; ore 16.30 Tolmezzo.

Sono pervenute alla co. Di Caporiacco L. 82 quale offerta affettuosa dei bimbi dell'Asilo G. L. Pecile ai loro fratelli della Carnia; tre dozzine di calze per bambini donate da un commerciante che vuole restare incognito nonchè uova pasquali e 50 arance da una gentile signora che pure vuole rimanere ignorata nel bene fatto.

## Importanti riduzioni ferroviarie per la visita ai campi di battaglia ed alle Grotte di Postumia

Giunge notizia che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato nell'intento di facilitare le escursioni nelle terre liberate e promuovere nello stesso tempo l'interessamento degli italiani per i luoghi sacri della guerra redentrice specialmente in quest'anno che segna il X Anniversario della grande Vittoria ha concesso una riduzione del 30 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno per Postumia-Grotte, con diritto a due fermate intermedie sia nel viaggio di andata che in quello del ritorno e ad una fermata supplementare a Monfalcone e a Redipuglia per la visita ai Campi di Battaglia ed al Cimitero di Redipuglia.

I biglietti a riduzione saranno validi da 5 a 10 giorni, non compreso il giorno del rilascio, ed il viaggio di ritorno potrà essere iniziato entro la mezzanotte dell'ultimo giorno di validità.

Con questa importante concessione, che avrà vigore nel periodo 1. maggio-30 settembre, potranno essere visitati comodamente i Campi di Battaglia, il Cimitero Monumentale di Redipuglia, e città Trieste e Gorizia, le caverne di San Canziano e le meravigliose Grotte di Postumia che beneficiano direttamente di questa riduzione.

Il provvedimento delle Ferrovie dello Stato, oltre che avere un valore economico di grande importanza, riveste in se stesso anche uno spiccato carattere politico, in quanto le ondate incessanti di italiani che si recano nelle streme zone di confine abitate quasi esclusivamente da allogeni operano una irresistibile azione di assorbimento e di italianizzazione che non sarebbe possibile senza il forte impulso dato al movimento turistico nella regione.

Detta concessione ha carattere permanente e, sembra, che nei prossimi anni verrà considerata alla stregua di quella accordata per la primavera siciliana.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Quaglia ved. Cacitti: Giuseppe Toniutti cartoleria 20 — di Anna Michieli Clocchiatti: Caterina Zamparo 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Cosmi Agnese: Matilde Bearzi 10 — del cav. Enrico Marlina: geometra Giovanni Tonini 10.

SCUOLA e famiglia. — In morte di Annunziata Angeli: Silvia Jacop ved. Chiussi 5; Rosa Comencini 5.

PRO TERREMOTATI. — Famiglia Giovanni Zamparo 50; Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia del Friuli 100.



## L'organizzazione dei proprietari di casa

L'organizzazione dei proprietari di casa, che si è inquadrata anch'essa nell'ambito del Regime, procede attivamente, attraverso l'opera della fascistizzazione di tutti gli organismi direttivi fra i proprietari stessi, dipendenti dalla Federazione nazionale cui è stato recentemente concesso dal Partito la facoltà di denominarsi «fascista». Per affrettare quest'opera, il presidente della nuova Federazione ha inviato alle organizzazioni dipendenti la seguente circolare:

«In seguito alla concessione accordata a questa Federazione nazionale di qualificarsi «fascista», è stato proposto da qualche sodalizio federato il quesito se detta concessione si estenda alle dipendenti organizzazioni locali. E' opportuno rilevare che il beneficio di acquistare l'ambito attributo di «fascista» deve essere dalle locali associazioni considerato in rapporto alla profonda e intima trasformazione che va ormai maturando nelle coscienze della massa dei proprietari di fabbricati.

«L'affermata volontà dell'organizzazione che tale massa di interessi rappresenta di voler cioè operare nell'orbita e secondo le direttive del Regime, importa l'obbligo di considerare la qualifica di fascista non come un semplice titolo onorifico, ma come la espressione del nuovo indirizzo assunto da questa Federazione, la quale, rinnovata nello spirito e nelle forme, è convinta di poter esercitare con maggiore autorità ed efficacia che in passato un'opera complessa e importante di valorizzazione e di tutela della proprietà edilizia, nel quadro della vita economica della Nazione.

«In vista dei nuovi compiti, notevoli appaiono i doveri da compiere nel campo dell'interno assetto organizzativo. Intorno a tale dovere, richiamo l'attenzione delle loro signorie pregando che si esamini — e se il caso si riesamini — l'attuale condizione di ciascun sodalizio. Cosifatto esame o riesame va naturalmente compiuto con prudente e ponderata attenzione, affinchè all'ottenuto riconoscimento morale e politico — che costituisce un presupposto di fatto della più grande importanza — l'organizzazione possa aggiungere presto l'auspicato riconoscimento di diritto, già formalmente richiesto al Ministero delle Corporazioni.

«Tutte le Associazioni hanno già il dovere di promuovere e di addivenire a cosiffatta opera di interna revisione, la quale appare necessaria; pur dovendosi tenere nella massima considerazione le circostanze di tempo, di luogo e di persona che possono formare elemento di giudizio importanti. Per assumere intanto la qualifica di «fasciste», le Associazioni dovranno osservare la condizione che tutti i componenti dei rispettivi Consigli di presidenza, senza alcuna eccezione o limitazione debbano essere tesserati del Partito; e per l'attuazione pratica di questa norma ciascuna Associazione prenda i necessari accordi preliminari con la competente Segreteria provinciale e dei Fasci».

### ENRICO FORNIS A UDINE

Il poeta dicitore Enrico Fornis verrà anche quest'anno tra noi, nella sua Udine natale, per farci udire alcune sue nuove dizioni poetiche.

Il poeta, pregato dalle sue ammiratrici e dagli ammiratori, ha gentilmente acconsentito di recitare «Le Litanie» per la defunta Regina Madre, pago di farla conoscere in pubblico, per la prima volta, ai suoi cari friulani.

Delle rare virtù del Fornis quale poeta e quale dicitore non è il caso di parlare, certi che l'entusiasmo che sollevò nell'anno decorso dinanzi ad un sceltissimo uditorio è ricordato ancora ed offre il più sicuro affidamento di un rinnovato, splendido successo.

### LE CONSERVE ALIMENTARI IN FAMIGLIA

E' questo il titolo della seconda conferenza, che la signora Carolina Valvassori terrà all'Università Popolare, martedì 10 corr. alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

La conoscenza pratica dei procedimenti per utilizzare le frutta coltivate e spontanee nella stagione di maggiore abbondanza, trasformandole in conserve da consumare quando le frutta difettano o mancano sui mercati, è cosa utile e costituisce per le famiglie di città o di campagna una risorsa, che ha un valore alimentare importante, da noi ancora poco conosciuta.

L'ingresso alla sala sarà gratuito, per popolarizzare un argomento di indiscussa utilità pratica, e siamo certi che attirerà un pubblico numeroso nella sera di martedì prossimo.



**I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.**



## Investimento automobilistico in Piazza Umberto I.o

Un investimento automobilistico avvenne ieri nel pomeriggio in Piazza Umberto I. Verso le ore 16.30, un ufficiale del R. Esercito transitava, pilotando un'automobile, di proprietà del signor Arturo Basevi.

Giunto di fronte alla Trattoria «Alla Campana d'oro» non fu in grado di evitare l'investimento di un giovane ciclista, tale Guglielmo Garbino di Antonio, d'anni 25 da Cargnacco, malgrado procedesse a velocità moderata, sì che il poveretto fu trascinato per qualche metro.

Fermata prontamente la macchina, ne discesero l'ufficiale stesso e lo chauffeur che con lui si trovava. L'infelice investito che perdeva sangue dalla testa e dalle mani, fu prontamente soccorso e con la stessa macchina investitrice fu trasportato all'Ospedale Civile.

Quivi il dott. Grillo, gli riscontrò escoriazioni multiple alle mani, ed una grave ferita lacero contusa alla regione parietale destra, lesioni guaribili in meno di un mese.

## Mortale caduta dalla bicicletta

Fu accolto ieri mattina, verso le 10.30, al nostro Ospedale, il contadino Giuseppe Barborini d'anni 39 fu Gio Batta da Reana per grave emorragia endocranica.

Il poveretto, attraversando in bicicletta il paese di Reana, accidentalmente, per un brusco scarto del manubrio, andò a finire malamente sopra un grosso sasso, battendovi sopra il capo.

Raccolto in pietose condizioni, fu subito trasportato a nostro Ospedale ove fu accolto con prognosi riservata.

Purtroppo le condizioni del Barborini, nel pomeriggio si aggravarono, tanto che nelle primissime ore, cessava di vivere.

### UN PICCOLO INCENDIO IN VIA DELLA POLVERIERA

Un piccolo incendio si sviluppava ieri nel pomeriggio, verso le 15.30, in un fabbricato ad uso stalla con sovrastante fienile, di proprietà di Antonio Verona fu Angelo e sito in via della Polveriera.

Il pronto, efficace intervento dei pompieri scongiurò guai maggiori, limitando il danno, coperto d'assicurazione ad un migliaio e mezzo di lire. Si ignorano le cause del sinistro.

## ORARIO FERROVIARIO

### FERROVIE

**Linea Udine - Venezia**

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.30 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

**Udine - Tarvisio**

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

**Linea Udine - Trieste**

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.05 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.00 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

# L'opera di Stefano Türr nel Risorgimento Italiano

## descritta dalla figlia

I padri e i nonni, quando ricordavano l'epoca del Risorgimento italiano e la parte presa da Stefano Türr, esclamavano: «Per l'Italia tutta, la nobile e cavalleresca Ungheria si riassumeva nel nome di Türr; in Ungheria il nostro Risorgimento si riassumeva nel nome di Garibaldi».

E — aggiungevano — i due eroi soldati si completavano ed era necessario: entrambi alla riscossa della indipendenza italiana; senza l'uno o l'altro di essi, l'Unità della Patria nostra sarebbe stata raggiunta con molta maggiore difficoltà». Infatti il Türr aveva mille coefficenti di successo nella nobile nascita, nella parentela elettissima, nella signorilità, nella bellezza fisica; conosceva molte lingue, era amico personale di re e di regine e aveva insieme una salute eccezionale, un coraggio indomito, un ardire spinto fino alla temerità, una vastissima coltura, una immensa versatilità dell'ingegno ed anche una grande fortuna. Quindi, non è da meravigliarsi che, venuto in Italia giovanissimo, combattente nella Legione Ungherese che combattè a Novara, diventasse l'amico più caro di Garibaldi, il mite fido e preziosissimo fra quelli di Vittorio Emanuele II, fra entrambi i più eminenti uomini politici italiani e stranieri.

Bastano queste poche righe per comprendere di quale speciale interesse sia il volume «L'opera di Stefano Türr nel Risorgimento Italiano» che la di lui figlia diletta Stefania pubblica in questi giorni (volume primo - I diari - presso l'autrice, Firenze).

***

Stefania Türr, l'unica figliola del ..., racchiude in sè l'eredità fisica e morale del Padre; nata quando la fibra di lui era gagliarda, malgrado egli si avvicinasse alla settantina, ella ha nel volto bellissimo e nobile i tratti caratteristici di una grande razza. Di statura alta, di persona elegante, ha gli occhi dell'azzurro caratteristico dei Türr, tagliati a mandorla, i cappelli d'oro, l'ovale finissimo, la bocca ferma e volontaria, una regalità vera nel modo e nel gesto. E' in tutto simile all'eroe italo-ungherese, che passò per uno dei più belli e più interessanti uomini dell'epoca sua.

Adorata dal padre ed educata da lui nella più schietta italianità, ella ha, conservando la femminilità squisita, è stata, fino dalla prima giovinezza, una personalità ben distinta ed un vero apostolo di patriottismo. Durante il periodo torbido e incerto dell'anteguerra, fu sempre e dovunque interventista. Ungherese di nascita, imparentata con le migliori famiglie ungheresi e legata da solide amicizie e da interessi all'Ungheria, non esitò un istante e fu soltanto italiana, appassionata alla causa nostra. Fece opera d'incitamento e di consiglio nelle prime linee, negli ospedali, nei ministeri, combattè colla penna e colla parola, dato che ella è conferenziera facile e brillante. Soffrì e poi esultò, sentendosi solo e completamente italiana.

Tutta l'Italia le fu e le è riconoscente per questo, e anche per questo l'Italia tutta accoglie oggi, come dono prezioso, questo volume scritto e ordinato da lei.

Esso ha per sottotitolo «I diari» e consta, infatti, del diario di Stefano Türr dal 1887 fino al 1908, epoca della sua morte e di parte dei suoi ricordi che egli ha dettato alla figlia. Ma non soltanto d'essi; infatti Stefania Türr ha illustrato le pagine più significative, rendendo così il volume più completo, con brani di scrittori garibaldini (Abba, Pallavicino, Maxime du Camp, cap. Bonacorsi, conte Telexi, Alessandro Dumas padre, quegli che fu chiamato il garibaldino d'Italia, ecc.).

A centinaia vi sono profuse fotografie, autografi riprodotti in facsimile, lettere di grandi, come Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour, il cardinale Rampolla, La Marmora, Peruzzi, due Bonaparte (Luciano e Napoleone Girolamo), De Ambernatis, Lessemps, ecc.

C'è anche la riproduzione della lettera di Garibaldi: «Caro generale Türr, vogliate avere la compiacenza di chiedere a S. M. se è ... a cedere Nizza alla Francia. Questa domanda mi viene fatta molto caldamente dai miei concittadini. Rispondetemi subito per telegrafo ... «NO».

Ed è pure sommamente interessante vedere la calligrafia di Garibaldi durante i suoi ultimi mesi di vita, quando la podagra gli aveva deformato le mani.

Egli rispondeva al suo antico compagno d'arme, trasforato da guerriero in apostolo di pace e in ingegnere geniale, che gli aveva mandato i progetti per quel Canale di Corinto che egli volle e costruì: «Caro generale, ho veduto i varii progetti dell'istmo e ve ne ringrazio. — ... faranno per voi una nuova gloria. — Vostro Garibaldi».

***

Ci sarebbe da citare fino a domani, se si volessero dire tutte le cose di carattere storico e politico magnificamente interessanti nel ricco volume, che Paolo Orano, nel «Lavoro d'Italia», definisce «un libro d'oro della nuova Italia, per la quale e per la vita, per i dotti e per il popolo, per le madri e per i figli, ... d'energia e di giustizia umana».

In tanto dilagare di pubblicazioni tutte buone e in gran parte inutili, quando non sono sciocche e perniciose, è una vera gioia rifugiarsi nell'epoca grande del nostro Risorgimento, leggendo l'opera di Stefano Türr. Questo hanno compreso i ... esponenti della coltura e dell'italianità italiana, che si adoperano a diffonderla nel mondo intero, questo hanno compreso i migliori giornali che le hanno dedicato intere colonne; questo debbono comprendere tutti i genitori italiani, i quali tenendo il volume di Stefania Türr nella loro biblioteca, debbono insegnare ai loro figlioli a leggerlo attentamente, ed a ricordare con affettuosa gratitudine quelli che ci diedero una Patria grande.

*Elena Morozzo della Rocca Muzzati.*

# IV Centenario di Emanuele Filiberto
## X anniversario della Vittoria celebrata a Torino

Abbiamo ricevuto da Torino un fascicolo di oltre 40 pagine di testo, n edizione splendida, ricco di finissime incisioni e corredato di una grande carta nella scala da 1.2000, che presenta in modo chiaro e completo la planisteria generale della Esposizione 1928 (Aprile - Ottobre), in occasione del quarto centenario di Emanuele Filiberto e del decimo anniversario della Vittoria.

Nel fascicolo, sono specificate le varie importanti Sezioni in cui la Mostra su suddivide: Mostra Storica Sabauda e della Vittoria — Esposizione internazionale delle Industrie Vinicole — Esposizione internazionale della Seta — Esposizione internazionale della Moda — Mostra internazionale dell'Agricoltura — Mostra internazionale di caccia e pesca — Esposizione nazionale della alimentazione — Mostre della Cooperazione, della Mutualità e della Previdenza Sociale — Opera Nazionale Combattenti — Mostra Coloniale (con vedute d'insieme di un villaggio somalo e di un villaggio eritreo) — Mostre temporanee — Mostra dei Sindacati Fascisti.

Di ciascuna mostra poi si trova raffigurato, in vignette di una evidenza insuperabile per l'accuratissima esecuzione, i vari padiglioni e qualche particolare di essi: costruzioni specializzate, secondo le mostre a cui sono destinate, dal piccolo padiglione delle vetrerie di Murano all'ampio grandioso Padiglione della Villa rusticana che accoglierà la Mostra forestale e quella della caccia e della pesca, al bizzarro colossale palazzo delle Feste e della Moda o al Padiglione dell'Agricoltura, ispirato alle linee solenni dell'architettura latina.

«Noi vogliamo presentarci a questa gara nel decennio della Vittoria solidamente preparati, — ha dichiarato, non è molto, l'illustre gerarca del Fascismo torinese, colonnello co. di Robilant. — Il ricco fascicolo gentilmente inviatoci dalla Commissione di propaganda per la Esposizione di Torino, dimostra ad esuberanza che la promessa è stata mantenuta e anzi superata.

Noi friulani riguarderemo l'avvenimento e il suo immansabile successo con duplice legittima soddisfazione e come italiani sopratutto; e come friulani in particolare, perchè tra gli architetti che idearono e attuarono il grandioso assieme, c'è un nostro friulano: l'ing. Ettore Pittini di Gemona.

# Venerdì Santo
## I Sepolcri

Due volte all'anno e in due distinte occasioni le Chiese cittadine formano oggetto di un pellegrinaggio tradizionale: per la nascita e per la morte di Gesù.

Pellegrinaggio devoto ma gioioso il primo, dedicato alla visita ai Presepi rievocanti il Divin Mistero della Natività; pellegrinaggio mesto e ancor più devoto l'altro, comprendente la rassegna ai Sepolcri, agli altari che cioè ricordano la tomba del Divin Redentore.

Oggi il «giro» delle Chiese viene compiuto da una folla a getto continuo: cittadini d'ogni età, sesso e condizione.

Generalmente si comincia dalla Chiesa dei Rev. Padri Capuccini, in via Ronchi, per salire poi, poco più discosto, la gradinata che porta alla chiesetta annessa al Convento della Immacolata. I Rev. Padri hanno preparato il Sepolcro con austera semplicità, com'è loro consuetudine; nel mentre più abbondanza di luci e di figure simboliche hanno profuso le Pie Suore. Molto bello anche il Sepolcro preparato nella Chiesetta delle Nobili Dimesse.

E si passa alla Basilica delle Grazie. Il Sepolcro è preparato nella cappella attigua al tempio, alla quale si accede dall'apposita porticina. Entrando, nella penombra, tutti gli sguardi volgono all'aurea cassa che racchiude il Santissimo Sacramento. Le fiammelle dei lumicini ad olio e dei ceri formano un'aureola mistica.

E torniamo all'ampia navata, ove la indovinata trasformazione dell'altar maggiore colpisce il visitatore. Si è voluto riprodurre il Calvario: una grande croce e la sacra immagine dell'addolorata invitano alla preghiera e alla meditazione.

Proseguendo nella visita passiamo a S. Quirino, al S.S. Redentore, a S. Cristoforo, e poi ancora a S. Pietro Martire e S. Giacomo. Tutti Sepolcri disposti con diligenza e con ottimo effetto. Ed eccoci al Duomo, molto frquentato; il Santissimo è stato riposto nell'altare della Beata Elena Valntinis, l'ultimo a sinistra, fra un tremolio di fiammelle multicolori.

Quindi, a S. Nicolò, alle Zitelle, a S. Spirito (ove le brave suore dell'Ospedale hanno preparato il Sepolcro da par loro, con una bellissima raffigurazione di Gesù deposto dalla Croce), alla Chiesa dell'Ospedale, e infine a quella della B. V. del Carmine. In ogni tempio luci e verzura sono profuse intorno alla Tomba Divina.

Le visite, che hanno avuto inizio stamane, continueranno con notevole crescendo, fino a sera.

Così anche quest'anno la tradizione cristiana guida i fedeli ai pi pellegrinaggio.

### Le odierne funzioni in Duomo

Stamane, alle ore 10, è stata celebrata in Duomo la Messa dei Presantificati. La Compagnia Corale di «Santa Cecilia», diretta dal valoroso m. don Pigani, ha ottimamente eseguito scelta musica sacra: «Passio» a quattro voci pari di A. Encroix; «Improperii» a quattro voci pari di Palestrina.

Alle ore 10 vi sarà l'«Officio delle Tenebre» e alle ore 20 predica della Passione, da parte di mons. De Donno, e funzione colla S. Reliquia della Croce. Sarà svolto il seguente programma di musica sacra: «Christus factu est obediens» a 4 voci dispari di Palestrina; «Improperii» a 4 voci dispari di Palestrina: «Miserere» a tre voci dispari di Vittadini; «Adoramus» a 4 voci dispari di Palestrina.

### Le funzioni di domani e del giorno pasquale

Domani seguiranno in Duomo le seguenti funzioni: benedizione del fuoco, benedizione del cereo pasquale, lettura delle profezie, benedizione del fonte battesimale, canto delle litanie dei santi. Per ultima vi sarà la Messa solenne col canto del «Gloria in excelsis».

La Pasqua di Resurrezione sarà domenica solennizzata in Duomo: alle ore 10.30 vi sarà un solenne pontificale, celebrato dal Vicario generale mons. Quangnassi, con omelia di mons. De Donno.

### GLI STUDI FOTOGRAFICI chiusi nel giorno di Pasqua

Il capo lella comunità fotografi, signor Giovanni Paris, ha ottenuto in via eccezionale, dalle autorità competenti, che tutti i fotografi, domenica giorno di Pasqua, trovano i loro studi chiusi. Li apriranno, invece, il successivo lunedì.

### LE FUNZIONI DEL GIOVEDÌ SANTO

Ieri in Duomo, si sono svolte le funzioni religiose del Giovedì Santo; l'assenza però del capo dell'Arcidiocesi, non ha permesso ch'esse si svolgessero con il cerimoniale usato gli anni scorsi. Infatti, non ci fu la caratteristica «lavanda dei piedi» rito che attirava molta gente e che seguiva per ultimo dopo il Pontificale con la benedizione degli Olii la spogliazione degli altari ed il trasporto del santissimo Sacramento nel Sepocro.

### INVITO A MUTILATI E INVALIDI

I mutilati ed Invalidi di guerra forniti di licenza tecnica o ginnasiale sono invitati a mettersi in nota entro il giorno 15 aprile corrente presso la locale Rappresentanza Opera Nazionale Invalidi di guerra (Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni) per un eventuale occupazione presso l'Amministrazione scolastica.

### UNA MOSTRA PERSONALE del pittore Saccomani

Domani, 7 corrente nella sala sotterranea del Palazzo Eden si riaprirà una mostra personale del giovane pittore Giovanni Saccomani.

Grazie al generoso aiuto dell'architetto Vale il pittore Saccomani può esporre al giudizio del pubblico e della critica i molti suoi lavori. E la nostra città avrà così conoscenza dell'artista e delle sue idee.

# Cronaca Sportiva

## Rugby
### L'incontro del 15 Aprile

Poco più di una settimana ormai manca all'incontro di Rugby Leoni S. Marco-Universitari Friulani, che, possiamo ben dirlo, segnerà una data nella storia dello sport udinese.

I goliardi del Nucleo Universitario Fascista, ben compresi dell'importanza dell'avvenimento si allenano ogni sera con entusiasmo e volontà sul loro campo al Polisportivo Moretti. La squadra che essi incontreranno nella loro prima cavalleresca tenzone si presenta forte, agguerita, e ben decisa a strappare la vittoria. Essa ha il grande vantaggio di aver già giocato una partita, e, sebbene sconfitta, ha potuto trarre da essa tesori di esperienza e di insegnamenti.

I nostri studenti, ne siamo certi, faranno tutto il possibile per risalire il grosso «handicap» costituito dal non aver mai giocato in partita.

La cittadinanza, che segue con simpatia questo movimento che ha portato un fresco alito di vita nello sport concittadino, deve dare il massimo appoggio; il 15 aprile noi vorremmo vedere un «esaurito» a Campo Moretti; ogni buon sportivo vorrà portare il suo incitamento a questo audace manipolo di giovani, che, seguendo gli esempi gloriosi dei fratelli maggiori dell'Associazione Calcio, vogliono tener alto il nome di Udine Sportiva nell'arringo dello sport nazionale.

Si pensi che la squadra del N.U.F.F. è la quarta costituita in Italia; e che ben poche città hanno avuto incontri di rugby (Bologna, Milano, Torino e Brescia).

E noto agli sportivi quanto S. E. Turati prediliga questo sport e quanto si faccia nelle superiori gerarchie del Partito per incoraggiarlo e portarlo all'altezza delle altre Nazioni. Ci piace qui ricordare il dott. Perotti, segretario federale, che, compresa sin dall'inizio l'importanza che ha questo sport nell'educazione fisica e morale dei giovani, è stato uno degli iniziatori e degli animatori della squadra di rugby. I goliardi gli sono ben grati, e gli dimostreranno sul campo che non sono stati indegni della fiducia in loro riposta.

### Il presidente della Federaz. di Rugby assisterà all'incontro

L'ing. Piero Mariani, presidente della Federazione Palla Ovale ha fatto pervenire al delegato sportivo del N.U.F.F., Sergio Stefanutti, la sua adesione per l'incontro del 15 aprile, assicurando la sua presenza a Udine per tal giorno. Anzi, con ogni probabilità, la partita verrà arbitrata da lui in persona. Ciò a dimostrare l'importanza che a Milano si attribuisce al match di Udine.

### O. N. D.
### Commissione Tecnica Calcio

(seduta del 4 marzo 1928)

Si omologano i seguenti risultati di partite disputatesi domenica 1 aprile:

Littorio-S. Osvaldo 2-2.

La parita Edera-S. Maria sospesa a 15' dalla fine si omologa come segue: Edera-S. Maria 2-0.

Si rimanda ogni decisione sulla partita Norge-Gemonese per mancanza del rapporto arbitrale.

*Punizioni.* — Si vota un biasimo ai sigg. dirigenti della Società S. Maria per avere ritirata la squadra prima del termine della partita. Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Mattioli Giuseppe del S. Maria espulso dal campo per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro. Si infligge l'ammonizione al giocatore Vio Giovanni del S. Maria per contegno scorretto.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di finale:

Serenissima-Edera (C. Edera ore 14.30) Gemonese-S. Osvaldo.

Lunedì si disputerà la partita S. Maria-Norge (ore 14.30).

Il Segretario: *G. Grimovero.*

### Prohaska al Polo Nord?

Il noto campione fiumano di sci Franco Prohaska, molto probabilmente sarà chiamato a far parte del drappello di animosi e forti italiani che accompagneranno il gen. Nobile nella sua prossima spedizione al Polo Nord, coll'aeronave «Italia».

### PER LE ASSOC. SPORTIVE

L'Ente Sportivo Provinciale Fascista comunica che tutte le Società e Comitati interessati allo svolgimento di determinate gare e manifestazioni sportive dovranno ottenere preventivamente l'approvazione delle stesse da parte dei Comitati Regionali della Federazione Nazionale interessata o dal Dopolavoro Provinciale dal quale dipendono, ed inoltrare quindi per tramite di questo Ente alla R. Prefettura domanda di autorizzazione accompagnata dall'approvazione stessa. Comunica pure che nessuna Società Sportiva potrà essere costituita nella Provincia senza il preventivo consenso di questo Ente mentre le Federazioni Nazionali Sportive non affilieranno nuove Società previo nulla osta dell'Ente stesso.



# ARTE e TEATRI

### TEATRO PUCCINI
### LA SERATA DI MICHELUZZI

Numeroso e scelto pubblico ha tributato iersera calorosissimi applausi al cav. uff. Carlo Micheluzzi, manifestandogli la maggiore simpatia. Egli è stato un brioso e geniale «Lelio» nella sempre bella commedia goldoniana «Il bugiardo».

Assieme al valoroso capocomico si sono distinti anche tutti i suoi ottimi collaboratori.

Con iersera la Compagnia Micheluzzi ha chiuso il ciclo delle sue recite udinesi per debuttare stasera a Gorizia.

### WANDA FOSSI

Domani sera avremo la prima rappresentazione della Compagnia di Varietà Wanda Fossi, della quale fanno parte: Tom Tum eccentrici acrobatici, Primeros divetta, Galimberti virtuoso chitarrista, duo Aurora anellisti, Lenci divetta, Resedra Schart due danze, Harol Haroldina eccentrici musicali. La maggiore attrattiva è formata da Wanda Fossi, la stellissima italiana che ha conquistato il pubblico parigino delle «Folies Bergères» e quello londinese del «London Pavillon».

Le altre rappresentazioni seguiranno domenica (alle 15.30 e alle 21) e lunedì alle 21 con grande serata d'addio.

I prezzi sono così fissati:

Ingresso alla platea, palchi e prima galleria L. 4; mutilati, militari b. f. e ragazzi L. 3: Poltrone L. 5 (oltre l'ingresso) — Posti numerati di I. galleria L. 2 (oltre l'ingresso); Palchi di prim'ordine L. 30; palchi di secondo ordine L. 20 (oltre l'ingresso); Barcacce di II. ordine L. 30 (oltre l'ingresso); ingresso II. galleria L. 2; militari L. 1; posto numerato L. 1.80 (oltre l'ingresso), (più tassa).

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## S. E. l'on. Mussolini acclamato a Milano

### Visita un Sanatorio, la Fiera, interessandosi del monumento ai caduti

#### La visita al Sanatorio

oggi nel pomeriggio, si è recato a visitare il Sanatorio comunale di Garbagnate, la Fiera di Milano e i lavori per la costruzione del monumento ai Caduti di guerra. S. E. Mussolini è stato oggetto di omaggio da parte dei cittadini che lo hanno riconosciuto. Alla stazione di Garbagnate avendo l'automobile presidenziale dovuto sostare perchè il passaggio a livello era chiuso, i viaggiatori che attendevano il treno e molti passanti si sono avvicinati all'automobile e hanno improvvisato una calda e spontanea dimostrazione al Duce che ha risposto ringraziando col sorriso e salutando romanamente. Intanto nel paese, diffusasi la notizia dell'imminente grata visita, tutte le case si sono imbandierate come per incanto mentre la popolazione, riversava nelle vie facendo ala al passaggio del Duce avvenuto fra ripetuti entusiastici applausi.

Durante la visita al Sanatorio, il Duce si è soffermato ai letti dei degenti chiedendo loro affabilmente notizie sulle condizioni di salute e rivolgendo a tutti parole di conforto e di augurio. Un degente, incoraggiato dalla sua affabilità, gli ha chiesto il permesso di rivolgergli una supplica. Il Duce lo ha ascoltato amorevolmente e ha saputo chè il malato invocava dalla sua affabilità che gli venisse tolta l'ammonizione. Il Duce ha incaricato il medico del reparto di trasmettergli la domanda.

Il Capo del Governo è passato quindi alla visita dell'ampio fabbricato delle sale di degenza ai servizi interessandosi continuamente della salute dei ricoverati coi quali ha avuto gentili parole di conforto e di augurio.

Un gruppo di degenti, temendo che non arrivasse alla corsia nella quale si trovavano, hanno abbandonato il loro posto di riposo e si sono recati a salutarlo. Altri che volevano seguire l'esempio sono stati impediti di muoversi dal Capo del Governo che si è recato subito presso di loro.

Il personale inserviente, insieme coi malati meno gravi, radunatisi nel corridoio al passaggio del Primo Ministro, lo hanno acclamato, inneggiando col più vivo entusiasmo al Duce e al Fascismo mentre nelle sale di degenza veniva salutato col gesto romano da uomini donne e bambini che mostravano tutta la loro contentezza per la inaspettata visita del Duce cui tenevano a dimostrare tutta la loro gratitudine.

Il Capo del Governo ha visitato quindi il fabbricato di nuova costruzione, che ormai è quasi compiuto e la chiesa esprimendo il suo alto plauso e il suo compiacimento al Podestà ed ai sanitari per l'andamento del Sanatorio.

#### La visita ai padiglioni della Fiera

Da Garbagnate, passando fra la folla festante e plaudente, il capo del Governo si è recato alla Fiera di Milano dove erano ad attenderlo con i collaboratori, il presidente. Le maestranze addette ai lavori di rifinimento delle nuove grandi costruzioni e il personale delle case espositrici addetto alla preparazione degli stands hanno sospeso il lavoro per fare omaggio al Capo del Governo. Applausi continui e alalà hanno accompagnato per tutta la visita S. E. Mussolini.

#### Onorare i Caduti

A Sant'Ambrogio, dove si sta costruendo il monumento ai Caduti, il Capo del Governo si è interessato allo sviluppo dei lavori visitando anche la parte sottostante al monumento. Il Capo del Governo si è compiaciuto allo sviluppo dei lavori e salutato alla partenza come all'arrivo, col più vivo entusiasmo dagli operai che si erano raccolti numerosi sulla piazza di S. Ambrogio e dal personale del cantiere, ha fatto ritorno in Prefettura.

## S. E. l'on. Giuriati

### visita i paesi colpiti dalla inondazione

VENEZIA, 5. — Stamane S. E. Giuriati ministro dei LL. PP. proveniente da Roma è disceso a Padova e si è recato in automobile a visitare la zona inondata di Cavarzere. Oltre al suo capo di gabinetto gr. uff. Oreglia lo accompagnavano il Prefetto di Venezia, il Segretario federale politico del Fascio avv. Castellati e il presidente del Magistrato alle Acque gr. uff. Miliani. Dopo essersi reso conto della grave entità dei danni e dello stato di avanzamento dei lavori per la chiusura della rotta, lavori che vengono fatti con alacrità mentre è tuttora fortissima la corrente del Cordone, ha tenuto al Municipio una riunione con l'intervento del podestà avv. cav. Vignaga nella quale si sono esaminati quali provvedimenti debbono essere adottati per liberare dalle acque la terra sommersa e per attenuare e riparare i danni che dalla inondazione son derivati. S. E. Giuriati ha visitato poi i locali che accolgono le numerose famiglie che hanno dovuto abbandonare le case inondate esprimendo ai ricoverati il conforto del suo interessamento. Prima di partire per Venezia ha espresso il suo compiacimento per il modo col quale nella grave congiuntura hanno funzionato i servizi.

## S. A. R. il Principe Ereditario al comunione al Santo Sepolcro

GERUSALEMME, 5. — Stamane alle ore 7 S. A. R. il Principe Umberto ha assistito alla Messa solenne del giovedì santo. Durante il percorso dalla Casa nova francescana fino al S. Sepolcro l'Augusto Principe era accompagnato dal seguito dal console generale e la cinquanta marinai e ufficiali della R. N. S. Giorgio. Tutti erano in grande uniforme.

Il corteo principesco è entrato nella basilica e S. A. R. ha preso posto su di un trono per lui preparato avendo ai lati il generale Clerici e l'on. Pedrazzi. Dietro stava il seguito, di fronte il corpo consolare cattolico e alcuni cavalieri del Santo Sepolcro in uniforme all'intorno una immensa folla. Durante la messa il patriarca latino vestiva i paramenti sacri collo stemma Sabaudo donati molti anni fa da S. M. la Regina Margherita. Quando è giunto il Momento della comunione il Principe si è recato ai piedi dell'altare accompagnato dagli ufficiali di ordinanza i quali secondo l'uso di corte reggevano la sacra stola e si è comunicato, quindi si sono comunicati i personaggi del seguito e i consolari e poi gli ufficiali e i marinai della S. Giorgio ed oltre mille persone. La messa è finita con una processione nel tempio durante la quale S. A. R. il Principe portando il cero ha seguito il baldacchino patriarcale. L'interno dell'anticamera dell'edicola del Sepolcro era stato pavesato con drappi bianchi rossi e verdi. Prima di uscire dal tempio S. A. R. il Principe ha voluto entrare nell'edicola del Santo Sepolcro dove è restato solo a pregare.

## Il provveditore agli studi comm. Mondino ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re

ROMA, 5. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comm. Mondino, accompagnato dal cav. Merluzzi direttore delle scuole di Trieste e dai maestri Cecchini e Bertotti, segretari dell'A.N.I.F. di Trieste e Fiume.

Il comm. Mondino ha letto un breve indirizzo di omaggio degli insegnanti della Venezia Giulia alla Maestà del Re, S. M. ha ringraziato e si è poi informato del pellegrinaggio dei maestri giuliani e dei principali problemi scolastici della zona dei confini orientali.

## Il gagliardetto consegnato solennemente ai Sucaini

### che andranno al Polo

MILANO, 5. — Questa sera nel salone d'onore della Casa del Fascio è stato consegnato solennemente il gagliardetto azzurro colla picozza e le tre stelle alpine agli studenti sucaini milanesi Fumagalli Cristomanno, Degaio e Albertini che sono stati prescelti a partecipare alla spedizione polare del generale Nobile. Con i quattro sucaini erano presenti anche alcuni altri dei componenti lo equipaggio del dirigibile «Italia». La sala era gremita di sucaini e delle rappresentanze di tutti i gruppi rionali fascisti coi loro gagliardetti. Erano intervenuti anche il rettore sen. Baldo Rossi, il presidente del Club Alpino Italiano prof. Porro, il presidente della S. U. C. A. I. Franco Gualtieri. Il cav. Romanoni segretario amministrativo del Fascio ha portato l'adesione calorosa del segretario federale Mario Giampaoli che impossibilitato ad intervenire alla cerimonia ha inviato il suo saluto e il saluto di tutto il fascismo milanese alle quattro giovani camicie nere. Hanno quindi parlato applauditissimi esaltando nella spedizione polare il nuovo spirito dell'Italia fascista, il presidente del C. O. N. I. on. Lando Ferretti e Paolo Monelli.

## Il generale Nobile ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 5. — S. M. il Re ha questa mattina ricevuto il generale Nobile. Al Sovrano che già in precedente udienza era stato minuziosamente informato sui preparativi della nuova spedizione polare, il generale Nobile ha esposto il programma definitivo. Alla fine del lungo cordiale colloquio, S. M. ha espresso al gen. Nobile calorosi auguri per il buon successo della spedizione.

## Anche il capitano Dewar condannato dal Consiglio

GIBILTERRA, 5. — Oggi dinanzi al tribunale di guerra è terminato il processo contro il capitano di vascello Dawar. L'imputato è stato riconosciuto colpevole di aver commesso un atto pregiudizievole al buon ordine ed alla disciplina navale accettando e inviando al comandante della prima squadra inglese di battaglia pel tramite del contrammiraglio Collard la lettera consegnatagli il 7 marzo dal capitano di fregata Daniel, scritta in termini sovvertitori della disciplina. Però il capitano di vascello Dawar è stato riconosciuto non colpevole del secondo capo di accusa costituito nell'aver accettato e inviato la detta lettera contrariamente ai regolamenti della marina da guerra britannica e alle istruzioni dell'ammiragliato. La sentenza condanna il capitano di vascello Dawar ad essere tolto dal comando della nave sulla quale si trova attualmente e ad essere severamente censurato.

## S. E. Bolzon in Egitto ricevuto da Re Fuad

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. — Reduce dal viaggio compiuto in colonia insieme con S. A. R. il Principe Ereditario, il Sotto segretario di Stato italiano per le Colonie S. E. Bolzon ha trascorso quattro giorni in Egitto in forma privata. Il rappresentante del governo italiano ha visitato le istituzioni italiane del Cairo e di Alessandria ovunque accolto con vivo entusiasmo dai connazionali. S. E. Bolzon è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re Fuad il quale lo ha intrattenuto affabilmente per circa due ore. Il Sottosegretario di Stato italiano ha fatto anche visita all'alto commissario britannico per l'Egitto. I Fasci e gli ex combattenti italiani hanno dato incarico a S. E. Bolzon di recare al Duce il particolare omaggio della numerosissima colonia italiana in Egitto la quale vuole riconfermare al Capo del Governo la sacra unione e la devozione immutabile verso la Madre Patria ed il Regime.

## Gli agricoltori in Tripolitania ricevuti da S. E. De Bono

TRIPOLI, 5. — Nel pomeriggio gli agricoltori che hanno visitato la Tripolitania accompagnati dal commendator Fornaciari, vice presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori sono stati ricevuti in udienza di congedo dal segretario generale del governo e dopo da S. E. De Bono.

Il governatore ha avuto parole di plauso e di compiacimento per gli agricoltori e si è augurato che molti agricoltori rivolgano la loro attenzione alla colonia dedicando ad essa parte delle loro attività che tanto beneficio hanno procurato alle sorti economiche della terra della Madre Patria. Il comm. Fornaciari ha rivolto a S. E. De Bono parole di deferente saluto ringraziandolo per la cordiale accoglienza e per tutte le agevolazioni concesse durante la visita e assicurandolo che gli agricoltori apprezzeranno al più alto grado le osservazioni fatte e sicuramente si impegneranno per lo sviluppo massimo della colonia. Stasera gli agricoltori si sono riuniti a banchetto. Vi hanno partecipato anche S. E. De Bono che è stato festeggiatissimo e le principali autorità di Tripoli. Allo spumante hanno pronunciato elevati discorsi il comm. Fornaciari e l'on. Racheli. Ha risposto S. E. il governatore con un applaudito discorso dicendosi particolarmente lieto della presenza degli agricoltori in Tripolitania sicuro auspicio del maggior progresso agricolo della colonia. Il banchetto si è chiuso fra i più entusiastici applausi al Duce, al Fascismo e a S. E. De Bono. Nella nottata la comitiva di agricoltori si è imbarcata diretta a Siracusa.

## Ministri ungheresi alla Fiera di Milano

BUDAPEST, 5. — Il giornale «Magyarorszag» scrive che il ministro del commercio Hermann lascierà lunedì 9 corrente Budapest per recarsi a Milano ove resterà una settimana per rappresentare il governo ungherese alla inaugurazione della fiera. Anche il ministro delle finanze Kud che attualmente si trova in riviera visiterà al suo ritorno la fiera di Milano.

## La serrata dei metallurgici in Sassonia

### Duecento mila operai colpiti

CHEMNITZ, 5. — L'Associazione Padronale delle Industrie Metallurgiche della Sassonia ha deliberato di iniziare la serrata dal 12 aprile. La serrata colpisce circa 200 mila operai.

## Accordo unanime raggiunto nelle trattative per Tangeri

PARIGI, 5. — L'Agenzia Havas pubblica la seguente informazione: Gli esperti inglesi, spagnoli, francesi e italiani hanno ultimato lo studio delle disposizioni da prendere in applicazione dell'accordo franco-spagnolo di Tangeri e sono giunti ad un accordo unanime. Lo studio delle domande formulate dal governo italiano in relazione colla sua adesione eventuale allo statuto, sarà iniziato dopo le feste di Pasqua.

## Un lungo colloquio a Berlino fra Stresemann e Litvinoff

BERLINO, 5. — *Il ministro degli affari esteri sig. Stresemann ha ricevuto oggi in udienza il commissario interinale del popolo degli affari esteri sovietici Litvinoff col quale ha avuto un lungo colloquio. Vi hanno assistito anche l'ambasciatore dei sovieti a Berlino Krestinschi e il direttore degli affari orientali al ministero degli esteri del Reich von Tirchsen. Nei circoli politici si afferma secondo quanto scrivono i giornali che il colloquio ha avuto per oggetto le attuali questioni pendenti fra la Germania e la Russia e soprattutto i problemi orientali. La questione degli ingegneri tedeschi arrestati nel bacino del Donetz è stata probabilmente accennata senza che tuttavia si sia potuto registrare un progresso in quanto il sig. Litvinoff che rientra a Mosca proveniente da Ginevra non conosce i particolari della questione.*

## L'Assemblea della Banca delle Venezie

### La Banca aumenta il suo capitale sociale da L. 5.000.000 a L. 25.000.000 con sottoscritto L. 12.500.000 e porta le sue riserve da L. 200.000 a L. 500.000

Sabato 31 alle ore 15 in seconda convocazione ha avuto luogo presso la Sede Sociale in Venezia l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della fiorente Banca delle Venezie.

Erano rappresentate n. 51.473 in proprio e per delega n. 1.900 azioni. Presiedeva l'assemblea l'avv. Giovanni Brunetta, Presidente del Consiglio di Amministrazione e fungeva da Segretario il R. Notaio dr. G. B. Voltolina.

La seduta è aperta con la commemorazione del defunto Presidente dr. comm. Pietro Spandri, nobile figura di cittadino, pubblico amministratore e benemerito della Banca. L'avv. Brunetta poi legge la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il comm. Claudio Papini la relazione dei Sindaci.

Da esse l'assemblea apprende, come durante l'esercizio 1927, l'Istituto, nonostante le restrizioni ed il disagio finanziario prodotto dallo sforzo ingente e meraviglioso che la nazione ha dovuto compiere per raggiungere la stabilizzazione della lira, abbia potuto proseguire nel suo cammino ascendentale. Lo dimostrano le cifre di bilancio che si riassumono nell'integrazione del capitale Sociale a L. 5.000.000 interamente versati, nell'aumento dei depositi del 12 per cento, nell'aumento degli utili da L. 194. 270.01 a L. 241.041.10 che consente un dividendo di L. 2 per azione.

La relazione inoltre accenna all'accordo felicemente raggiunto tra la Confederazione Generale Bancaria e le organizzazioni sindacali circa l'organico del personale, ed all'apertura di alcune filiali del Bellunese rilevate dalla Banca Popolare di Novara, liquidatrice della Banca di Vittorio e Conegliano. Le due relazioni sono approvate ad unanimità.

Gli azionisti cav. Dino Romanin ed avv. Raffaello Levi esprimono il vivo compiacimento dell'assemblea e dei soci tutti al Presidente avv. Giovanni Enrico Brunetta ed alla Direzione Generale, per il brillante risultato, bene auspicando per la Banca.

In seduta straordinaria l'assemblea è chiamata a deliberare ad alcune modificazioni dello Statuto sociale onde consentire l'aumento di capitale da L. 5.000.000 a L. 25.000.000 statutari e L. 12.500.000 sottoscritti ed aumento delle riserve da l're 200.000 a L. 500.000.

Il Presidente con chiara esposizione accenna come il cammino già percorso dalla Banca ed il largo favore incontrato non solo in Venezia ma anche nelle provincie di Belluno, Trento, Verona, Padova, Gorizia, Udine dove la Banca è piazzata e rappresenta un bisogno sentito, abbiano posto sul tappeto la necessità di dare all'Istituto un capitale proporzionato alla zona di influenza ed al movimento generale degli affari. Comunica come per accordi presi con i maggiori azionisti abbia assicurata l'operazione di aumento ed invita la assemblea ad approvare il proposto aumento.

L'Assemblea per acclamazione ed a pieni voti delibera la modificazione dello Statuto Sociale e la proposta di aumento di capitale. Riconferma in carica i Consiglieri uscenti signori: avv. Giovanni Enrico Brunetta, Pancino gr. uff. prof. Angelo, Radaelli avv. Ippolito, Spandri avv. Vincenzo, Melloni cav. Luciano, Giuriati avv. Domenico.

Fu riconfermato il collegio sindacale nelle persone dei signori cav. uff. Giulio Boccolini, comm. Claudio Papini, cav. rag. Giovanni Rosseito, dr. Manlio Miserocchi e Federico Perale.

Con queste deliberazioni l'Istituto già si delinea nelle fasi di sviluppo ed importanza che le superiori gerarchie fasciste hanno voluto e noi ci compiacciamo vivamente di constatare come i preposti del fiorente Istituto assolvano magnificamente il compito ricevuto.

# Ultime di Cronaca

## Arrestati a Udine e tradotti a Roma

### a disposizione del Tribunale Speciale

Apprendiamo che ieri l'altro i carabinieri hanno fermato il sig Carlo Cassone, capitano di complemento e la di lui moglie, abitanti in viva del Vascello, su mandato di cattura spiccato dalla autorità di Roma.

L'arresto è avvenuto mentre il sig. Cassone e la signora si trovavano in casa. Da quanto abbiamo potuto apprendere nonostante il giustificato riserbo che l'autorità mantiene in proposito i due sono stati tradotti subito a Roma a disposizione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Da notarsi che il Cassone e la sua signora avevano dimorato alla Capitale fino a qualche mese fa e per alcuni anni essendovisi trasferiti da Udine intorno al 1922.

## Un dichiarazione illustra un'opera di Bonifica Agraria

Edita a cura dell'Opera Nazionale per i Combattenti è uscita la relazione del prof. dott. Vittorio Ronchi su la «Trasformazione Agraria dell'ex foresta di Annone Veneto».

Non facile cosa è parlare di questo nuovo lavoro del prof. Ronchi che in sè racchiude preziosi elementi d'indole tecnica, economica e sociale. Con la sobrietà e la chiarezza che gli sono abituali l'A. ha posto in risalto l'opera svolta e le difficoltà superate dall'Ente Rinascita Agraria per le Tre Venezie, del quale è direttore, per portare a felice compimento un'impresa veramente ardua e piena d'incognite.

Dopo una breve premessa sulle finalità e sulla sfera d'azione del benemerito Istituto che poi come ebbe a definire l'on. Samoggia, è una lunga mano dell'Opera Nazionale Combattenti, l'A. viene via via descrivendo le varie fasi della trasformazione che doveva portare l'ex foresta di Annone Veneto in pieno regime di agricoltura intensiva. La foresta fu spogliata durante la guerra del suo soprasuolo, in modo da non dare più il benchè minimo reddito, e venne affidata all'Ente Rinascita per la sua definitiva trasformazione a coltura agraria. Per la valorizzazione del fondo il concetto che prevalse, data anche la pressione demografica della zona, fu quello di formare piccoli poderi da assegnare a famiglie di ex combattenti che, agevolati da appositi forme di credito, potranno un giorno acquistare la piena e completa proprietà della terra.

L'impresa, tenuto conto anche delle difficoltà che si incontrarono, quali ad esempio l'estirpazione dei residui del bosco, ed il dissodamento del terreno cosparso di grosse radici, fu condotta a termine in breve periodo di tempo e con spesa relativamente modesta: in tre anni furono costruite 48 unità poderali, razionalmente sistemate, e perfette sotto ogni punto di vista. Ora molti di questi poderi sono stati assegnati, ma opportunamente non per questo l'attività dell'Ente ha cessato di svolgersi affinchè un razionale ordinamento delle colture, l'adozione di piante industriali ad alto reddito, e forme associative di vendita e lavorazione dei prodotti, facilitino gli Assegnatari dei nuovi poderi ad assolvere pienamente il loro compito.

Il Ronchi ci fa un interessante raffronto fra gli attuali redditi medii lordi, per le zone boschive in pianura, che si aggirano annualmente sul le 400 lire per ettaro, ed il reddito lordo medio che oltrepassa le 3000 per ettaro nei terreni posti a coltura intensiva; e pure ci fornisce, a completamento del suo lavoro, dati precisi sugli oneri degli Assegnatari, sulle spese e rendite di un podere, e sul costo delle Opere di Bonifica a sistemazione ultimata.

L'A. ha infine contribuito, con la sua pubblicazione, a farci conoscere la strada da seguire, se veramente si vuole «ruralizzare l'Italia».

### BENEFICENZA

Ad attestare il proprio affetto verso l'amico Giovanni Forner testè defunto e ad onorarne la cara memoria, un gruppo di amici ha raccolto lire 688 e le ha poi distribuite come segue: Per una corona L. 100; per i danneggiati dal terremoto in Carnia 200; per l'Asilo Infantile Bambin Gesù 100; per la Società protettrice dell'Infanzia 100; per la Scuola e Famiglia 80; per l'Istituto Tomadini 78 e per la famiglia povera raccomandata da «La Patria del Friuli» 30; Totale 688.

Offersero: GB. Angeli L. 50 — Leone Bastianello, Umb. Sbruniera, GB. Plaino, Gius. Pelizzer 20 ogn. — Tullio Bongiorno, Alfredo D'Odorico, Primo De Paoli, famiglia Bergagna, Angelo Quargnolo, Lodovico Vidussi e fratelli, Iginio Artico, Auguso Pittoritto, Pietro Rizzi, dott. Gino Roiatti, famiglia Kratki, Alberto Modotti, Emilio Plaino e fratelli, Federico Zavagna, Marcello Meroi, Ernesto De Martiis, Antonio De Paoli, Nicola Cucchini, famiglia Bagnoli, Riccardo Cargnelli, Arnaldo Sbuelz, Gaetano Spagnolo, Antonio Camuffo, Luciano Nimis, Massimiliano Martini, Guglielmo Di Santolo, Ettore Cataruzzi, fratelli Chizzola, Arturo Famacora, Pietro Fiati, Gius. Di Santolo, avv. Bostari, cav. Ant. Lenisa, Pietro Bonanni, Pietro Del Negro, Raffaele Gentilli, Aldebrando Collevati, Luigi Bussetti, Luigi Zani, Gius. Posianotto, Umb. Pravato, Franc. Cotteri, Molinari e Malerba, cav. rag. Giov. Ragazzoni, Ferd. Moneghini, Sabino Leskovic, Aless. Storti, Dorino Serafino lire 10 ciasc. — Giac. De Biasi, Pietro Piccinini, Umb. De Marco, Corrado Milla, Giov. Fiorini Tarcisio D'Anna, Mario Marioni, Gius. Canelotto, Vittorio Serman, Umb. Serman, Giov. Serman, Dom. Pittoritto, Ruggero Ceschi, Augusto Degani, Gugi. Gottardo lire 5 ognuno — Silvio Fracasso lire 3 — Totale 658.

*Casa di Ricovero* — in morte del cav. Enrico Martina: co. Cesare di Colloredo lire 50.

*Damine della Carità* — in morte del cav. Enr. Martina: co.na Lucia Groppero L. 30.

*Rifugio Bambin Gesù* — co. Carlotta Freschi L. 30, in morte del cav. Enrico Martina: Emma Sindici nob. Colombatti 10.

*« Scuola e Famiglia »* — nel 21.o anniversario della morte di Italia Angeli: bar. Idanna Abignenti Angeli 50.

*Congregazione di Carità* — in morte di Romilda Monino: avv. Zagato cav. Gino 10; del cav. Antonio Crainz: Famiglia Miniussi cav. Giuseppe 15; del sac. cav. Ubaldo Placereani: Giacomo Tomasoni 10, l'ex alunno Elda Locatelli 10; di Forner Giovanni: Alfonso e Angelina Benedetti 20, Muzzatti Magistris e comp. 10; del cav. Enrico Martina: Famiglia Munich 20, avv. Zagato cav. Gino 10, Ditta Stabile e Rocco 10, Pelizzo Giovanni 10.

*Rifugio Bambino Gesù.* — In morte di Agnese Cosmi: Enrico e Maria Margreth lire 50; gli amici di Giovanni Forner, per onorarne la memoria lire 100.

*Damine della Carità* — In morte di Agnese Cosmi: Bianca Margreth 20.

**TOLMEZZO.**

#### Per il ripopolamento delle acque pubbliche della Carnia

Il giorno 4 aprile, per cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, vennero immessi nelle acque pubbliche dei Comuni di Rigolato, Forni Avoltri, Cercivento e Treppo Carnico, complessivamente 15 mila avanotti di trota di fiume gentilmente ceduti dall'incubatorio del lago di Cavazzo (Sezione di Geona). La semina venne effettuata dal titolare della Sezione di Tolmezzo, dott. Sambucco e dal capo manipolo della Milizia Forestale, dott. Natale.

**MORUZZO**

#### Pollaio svaligiato

Ignoti hanno visitato l'altra notte, nella frazione di Lavia, il pollaio attiguo alla abitazione di Angelo Puppin fu Natale, facendo un ricco bottino: 25 galline del valore di circa 350 lire.

**Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.**

*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*
DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.